

Commento tecnico - mercoledì 30 settembre 14.25

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1884.09 punti (+0.12%). L'S&P500 malgrado un tentativo (massimo giornaliero a 1899.48 punti) non è riuscito a tornare sopra i 1900 punti - ha chiuso sul livello d'apertura, al centro del range giornaliero e praticamente invariato. Il minimo giornaliero a 1872 punti è vicino al minimo di agosto a 1867 punti - potrebbe essere stato un test riuscito del supporto. Non siamo in grado di dire se l'S&P500 inizierà ora un consistente rimbalzo o se deve ancora scendere una o due sedute. La previsione fatta nell'analisi del fine settimana è ancora valida - pensiamo che un sostanziale rimbalzo è imminente - potrebbe far risalire l'S&P500 sui 1950 punti. C'è un diffuso pessimismo e tutti sono convinti che l'S&P500 in ottobre debba crollare - spesso la borsa si comporta in maniera opposta e quello che pensa la massa - attenzione quindi ad una possibile spinta fino ai 2000 punti.

L'S&P500 ha aperto a 1886 punti. Non ha difeso questo guadagno iniziale ma è caduto fino ai 1876 punti prima di risalire fino ai 1899 punti. Qui è stato bloccato dalle resistenze e obbligato a ridiscendere. Ad ondate irregolari è sceso fino ai 1872 punti. Non ha attaccato l'ovvio supporto a 1867 punti ma ha recuperato e chiuso a 1884 punti. La volatilità VIX è scesa a 26.83 punti (-0.80) - il limite inferiore delle BB è a 1887 punti. L'eccesso di vendite può provocare un rimbalzo - l'indice non è però ipervenduto (RSI a 34.60 punti) e quindi non siamo sicuri che un eventuale rialzo sia sostenibile.

Ora il future è a 1897 punti (+23 punti). L'S&P500 dovrebbe aprire in gap up sui 1904 punti.

Riuscirà a restare e chiudere sopra i 1900 punti? Ieri abbiamo scommesso di sì e ci siamo sbagliati. Oggi stiamo a guardare.

Commento tecnico - martedì 29 settembre 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1881.77 punti (-2.57%). L'S&P500 ha avuto una pessima seduta - il supporto a 1900-1908 punti è stato spazzato via ed ora si prepara un test del minimo annuale a 1867 punti. Nell'immediato c'è un eccesso di vendite ma non una situazione di ipervenduto - non siamo quindi in grado di dire se ci deve essere subito un rimbalzo tecnico o se ci saranno ancora una a due sedute di calo prima di un minimo intermedio. I dati sul sentiment ([VIX a 27.64 punti, -4.01](#)) sono possibilisti. La VIX sembra dover salire più in alto e ieri ha reagito relativamente poco - la CBOE Equity put/call ratio a 0.94 mostra invece già una buona dose di speculazione al ribasso.

Riassumendo un consistente rimbalzo è imminente - non possiamo però escludere che ci siano ancora una a due sedute di ribasso prima di un minimo intermedio - la caduta di agosto sembra però difficilmente ripetibile (non esistono le premesse tecniche date da una lunga distribuzione in laterale) e quindi crediamo che al massimo l'S&P500 possa scendere poco sotto i 1867 punti prima di risalire.

La tendenza a medio termine resta saldamente ribassista.

L'S&P500 ha aperto sul minimo di ieri ed è praticamente sceso per tutta la giornata. I rimbalzi sono stati modesti - i venditori hanno dominato e tenuto il controllo della situazione. L'indice ha chiuso in perdita di 49 punti a 1881.77 punti - poco sopra il minimo giornaliero a 1879.21 punti. Il limite inferiore delle Bollinger Bands è sceso a 1898 punti - l'indice ha chiuso sotto questo livello ma la candela è solo in parte fuori dalle BB.

Ora il future è a 1883 punti (+11 punti). Stamattina le borse europee sono rimbalzate dai supporti forniti dai minimi di agosto - il future sull'S&P500 ha seguito. L'S&P500 dovrebbe aprire sui 1890 punti - ampiamente nel range di ieri. Si delinea quindi un rimbalzo tecnico che appare anche nel prezzo del petrolio (+1.6%) - difficile dire se la crisi "Glencore" è già superata. Se dopo l'apertura l'S&P500 guadagna ancora terreno e sale sopra i 1900 punti è probabilmente iniziato un sostanziale rimbalzo tecnico. Se invece chiude sotto il livello d'apertura è probabile che il minimo annuale venga ancora testato nei prossimi giorni. Ad istinto favoriamo la variante positiva e pensiamo che l'S&P500 chiuderà oggi sui 1903 punti.

Commento tecnico - lunedì 28 settembre 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1931.34 punti (-0.05%). L'S&P500 ha toccato un massimo giornaliero a 1952.89 punti ed è stato respinto verso il basso. Di conseguenza nelle prossime sedute testerà nuovamente il supporto a 1900-1903 punti. Potrebbe esserci una marginale rottura di questo supporto ma difficilmente si verificherà un'accelerazione al ribasso verso l'obiettivo teorico a 1820 punti. I dati sul sentiment suggeriscono che c'è troppo pessimismo - l'analisi dei COT mostra che i professionisti sono long e quindi non prevedono una caduta ma piuttosto un'ulteriore tentativo di rialzo - il limite inferiore delle Bollinger Bands è a 1911 punti con bande in restringimento e fornirà almeno a corto termine un certo supporto.

L'S&P500 ha aperto a 1949 punti e fino a metà seduta è oscillato tra i 1943 ed i 1950 punti. C'è stata poi una spinta di rialzo che ha provocato la marginale rottura sopra i 1950 punti con un massimo a 1952.89 punti. Come ci si poteva aspettare a questo livello sono mancati ulteriori acquisti e di conseguenza l'indice è ricaduto sotto i 1950 punti. Dopo le 20.00 un'ondata di vendite ha fatto cadere l'S&P500 fino ai 1921 punti. Sul finale l'indice ha recuperato e ha chiuso praticamente in pari a 1931.34 punti. La volatilità VIX è salita a 23.62 punti (+0.15).

Ora il future è 1907 punti (-12 punti). Stamattina il future era salito fino ai 1929 punti. Dalle 09.30 però sono i ribassisti a controllare le operazioni in Europa e anche il future sull'S&P500 scivola verso il basso. L'S&P500 dovrebbe aprire in gap down sui 1915 punti. Potrebbe tentare di chiudere il gap e risalire nella prima parte della giornata a 1921 punti. La seduta deve però essere negativa e qualsiasi chiusura tra i 1908 ed i 1920 punti è possibile.

Commento tecnico - venerdì 25 settembre 14.20

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1932.24 punti (-0.34%). Ieri pomeriggio stimavamo che dopo una debole apertura l'S&P500 dovesse recuperare fino ai 1928 punti - ha fatto meglio chiudendo a 1932 punti e con una convincente reazione dal minimo accompagnata da buoni volumi di titoli trattati. Il 1. ottobre era partito un rialzo di corto termine dopo un minimo a 1903 punti. Sembra quindi che sopra i 1900 ci siano compratori e su questo livello c'è supporto. È probabile che la reazione abbia un seguito e che l'S&P500 tenti di risalire fino ai 1950 punti. Il rapporto put/call ratio mostra un eccesso di pessimismo e di speculazione al ribasso - un movimento in controtendenza è quindi probabile.

L'S&P500 ha aperto in gap down a 1925 punti e per le 17.00 è sceso su un minimo a 1908.92 punti. Poi è risalito e ad ondate ha raggiunto i 1937 punti di massimo. Nell'ultima ora di contrattazioni è oscillato in laterale ed ha chiuso a 1932.24 punti. La buona reazione dal minimo e la chiusura a 1932 punti (minimo di martedì) sono segnali positivi che prevalgono nell'immediato sulla performance negativa e la candela con minimo discendente. La volatilità VIX è salita a 23.47 punti (+1.34).

Ora il future è a 1945 punti (+26 punti). Stamattina le borse europee sono partite al rialzo - ci aspettavamo un rimbalzo tecnico ma la reazione è più forte del previsto. Il future sull'S&P500 segue. L'S&P500 aprirà sui 1953 punti e l'ovvia domanda è se l'indice starà oggi sopra o sotto i 1950 punti. Sinceramente non lo sappiamo anche se il rimbalzo ci sembra eccessivo. Ad istinto favoriamo una chiusura sui 1948-49 punti.

Commento tecnico - giovedì 24 settembre 13.50

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1938.76 punti (-0.20%). Ieri l'S&P500 ha fatto una pausa - la candela sul grafico è completamente contenuta in quella del giorno precedente e l'indice ha chiuso al centro del range giornaliero con una piccola perdita di 4 punti. Il tentativo di tornare sopra i 1950 punti è però fallito e questo conferma la tendenza ribassisti. Il calo della volatilità (VIX a 22.13 punti -0.31) e dei volumi suggerisce che nell'immediato la pressione di vendita è modesta ed i traders non si aspettano un'accelerazione al ribasso. Stimiamo quindi che questa settimana una discesa sotto i 1900 punti è improbabile.

L'S&P500 ha aperto in guadagno di 2 punti a 1945 punti. Dopo un calo fino ai 1938 punti l'indice é risalito a testare i 1950 punti - ha toccato un massimo a 1949.52 punti, é stato respinto verso il basso e a metà seduta ha toccato un minimo a 1932 punti. In seguito il mercato é diventato tranquillo, l'S&P500 é oscillato in laterale ed ha chiuso a 1938 punti. Notate come il MACD giornaliero sta nuovamente ruotando e dovrebbe nei prossimi giorni fornire un segnale di vendita.

Ora il future é a 1914 punti (-14 punti). Stamattina sono riprese le vendite in Europa e il future sull'S&P500 ha partecipato al movimento. Sta recuperando da un minimo toccato verso le 13.20 a 1908 punti. La caduta ci sembra esagerata e osservando l'istogramma crediamo che il future tenterà di risalire sui 1920 punti (ricordiamo che il future ha un discount di circa 8 punti rispetto al cash). Martedì l'S&P500 é sceso fino ai 1929 - pensiamo che oggi l'S&P500 tenterà di chiudere il gap e chiuderà sui 1925-1928 punti. Attenzione al dato sugli ordini di beni durevoli in America ad agosto atteso alle 14.30 - potrebbe cambiare questa situazione di partenza. Se il future sale a 1921-1922 punti per le 15.30 é probabile che avremo invece della seduta negativa una seduta in trading range ed una chiusura senza sostanziali variazioni.

Commento tecnico - mercoledì 23 settembre 14.10

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1942.74 punti (-1.23%). Ieri l'S&P500 ha aperto in gap down a 1949 ed é subito sceso fino ai 1932 punti. Da questa caduta iniziale non si é più ripreso malgrado che durante la giornata compratori e venditori si sono equivalsi. Noi ci aspettavamo una chiusura sui 1935 punti - in effetti l'indice si é fermato a 1942.74 punti e quindi si é ancora comportato meglio del previsto malgrado la perdita finale di 24 punti. Il gap d'apertura é rimasto aperto ed il supporto a 1950 é stato definitivamente rotto. Si sta sviluppando l'attesa gamba di ribasso con obiettivo teorico a 1820 punti. Potrebbe anche esserci una normale spinta di ribasso a 5 onde - al momento però questo scenario sembra improbabile. La terza onda, quella attuale, dovrebbe essere la più intensa - dovrebbe poi seguire un rimbalzo fino al massimo i 1867 punti ed una spinta finale con obiettivo decisamente sotto i 1820 punti. Ad istinto ci sembra troppo...

L'SP500 é oscillato per gran parte della seduta tra i 1930 (minimo a 1929.22 punti) ed i 1945 punti. La chiusura a 1942.74 punti mostra che i venditori sono riusciti ad imporre il gap down d'apertura ma non hanno dominato. La volatilità VIX sale a 22.44 punti (+2.30). Ora l'S&P500 é al centro delle Bollinger Bands con indicatori di corto termine ancora misti. Di conseguenza é molto difficile fare previsioni per le prossime sedute anche se teoricamente l'S&P500 non dovrebbe più chiudere sopra i 1950 punti.

Ora il future é a 1934 punti (+2 punti). Stamattina le borse europee sono rimbalzate e l'S&P500 ha seguito - il future ha recuperato da un minimo a 1911 punti - dalle 11.00 é però praticamente fermo. La logica suggerisce una seduta di pausa con una possibile salita nel corso della giornata fino ai 1950 punti. L'S&P500 dovrebbe però essere respinto verso il basso e dovrebbe idealmente chiudere con alcuni punti di perdita sui 1935 punti.

Commento tecnico - martedì 22 settembre 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1966.97 punti (+0.46%). L'S&P500 ha svolto l'attesa seduta di consolidamento. Ha aperto e chiuso sullo stesso livello ed al centro del range giornaliero. Gli indicatori a corto termine sono misti e su valori neutri - quelli a medio termine indiscutibilmente ribassisti. Ora é solo una questione di tempistica. L'S&P500 potrebbe consolidare ancora per giorni sopra i 1950 punti prima che un qualsiasi evento venga preso come scusa per una spinta di ribasso in direzione del minimo annuale. Il consolidamento potrebbe durare qualche giorno come essere completamente assente - é impossibile dirlo in anticipo.

L'S&P500 ha aperto a 1966 punti e all'inizio é salito a balzi irregolari fino ai 1979 punti di massimo. Poi é ripartito al ribasso e a metà giornata ha toccato un minimo a 1955.80 punti - é così rimasto sopra i 1950 punti ed il minimo di venerdì. In seguito ha recuperato ed ha chiuso sul livello d'apertura a 1967 punti con volumi di titoli trattati sotto la media. La volatilità VIX é scesa a 20.14

punti (-2.14). Le analisi suggeriscono che gli investitori istituzionali stanno vendendo e riducendo i rischi passando da settori di crescita e speculativi a titoli più conservativi e con alto valore patrimoniale (Value).

Ora il future é a 1936 punti (-26 punti). Stamattina presto il future era in pari. Con l'inizio delle contrattazioni in Europa é caduto su minimo a 1928 punti verso le 11.00 e non é più riuscito a risollevarsi in maniera sostanziale. I ribassisti sembrano voler prendere il controllo delle operazioni. L'S&P500 aprirà in gap down sui 1944 punti - si troverà sotto i 1950 punti. Se non recupera nella prima ora di contrattazioni la seduta sarà sicuramente negativa. Impossibile dire dove potrebbe chiudere - bisogna tentare d'indovinare. Le borse europee sono in calo di quasi il -3%. In casi simili l'S&P500 ha perso ca. il -1.5%. Ci aspettiamo una chiusura sui 1935 punti.

Commento tecnico - lunedì 21 settembre 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1958.08 punti (-1.61%). L'S&P500 ha avuto una seduta decisamente negativa che sancisce definitivamente la fine del rialzo di corto termine. La linea di trend ascendente dal minimo di agosto é rotta. Venerdì sono scaduti i derivati di settembre e questo ha sicuramente provocato il forte aumento dei titoli trattati - non sappiamo invece se questo effetto ha anche contribuito ad ampliare la perdita giornaliera. Lo scenario più probabile é ora il completamento di una correzione ABC con un calo dell'S&P500 sui 1820 punti per il 16 di ottobre. Per confermare questo scenario ci vorrebbe all'inizio di questa settimana una continuazione del ribasso sotto i 1950 punti. Abbiamo pronte delle varianti ma preferiamo osservare le prime sedute di questa settimana prima di metterle in gioco. Siamo però convinti che ora é tornato a prevalere il trend ribassista di medio periodo. Questo significa che in ogni caso l'S&P500 deve scendere più in basso - possono cambiare l'obiettivo e la tempistica.

L'S&P500 ha aperto a 1977 punti e dopo un calo iniziale a 1963 punti é risalito su un massimo giornaliero a 1978 punti. Non essendoci stato il recupero fino ai 1987 punti sapevamo che ci aspettava un minimo sotto i 1963 punti. In effetti ad ondate l'indice é sceso fino ai 1953.45 punti di minimo giornaliero. Sul finale é rimbalzato ed ha chiuso a 1958.08 punti (-32 punti). La volatilità VIX é salita "solo" a 22.28 punti (+1.14). L'analisi del mercato delle opzioni (put/call ratio) suggerisce che gli investitori hanno già in gran parte assicurato le posizioni e quindi il potenziale di ribasso dell'S&P500 sembra limitato - questo contraddice il risultato dell'analisi grafica.

Ora il future é a 1962 punti (+11 punti). L'S&P500 aprirà in guadagno e nel range di venerdì. Sembra voler svolgere una seduta di consolidamento. In questo caso dovrebbe chiudere sui 1963-1965 punti.

Commento tecnico - venerdì 18 settembre 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1990.20 punti (-0.26%). La decisione della FED di lasciare i tassi d'interesse invariati ha provocato un'accelerazione al rialzo, che sembra tipo esaustivo, fino ad un massimo a 2020.86 punti. Successivamente l'S&P500 é ridisceso ed ha chiuso a 1990 punti - non si può definire questa caduta come un decisivo reversal visto che l'indice é sceso di soli 30 punti dal massimo, ha per saldo perso solo 5 punti ed é rimasto all'interno della precedente fascia di resistenza (ora supporto intermedio) a 1985-1993 punti. La nostra previsione era che tra ieri e oggi il rialzo di corto termine si sarebbe esaurito sui 2000 punti, massimo 2040 punti - di conseguenza vale ora l'ipotesi che i 2020 punti siano l'atteso massimo giunto puntuale e sul livello previsto - attendiamo conferme.

L'S&P500 ha aperto a 1995 punti - é salito a 2000 punti ed ha atteso le decisioni della FED. È salito poco prima delle 20.00 a 2004 punti - speculazione o qualcuno sapeva qualcosa in anticipo... Dopo il comunicato l'S&P500 é caduto fino a 1990 punti su prese di beneficio ma poi é ripartito al rialzo (tassi d'interesse invariati sono in linea di massima una notizia positiva per la borsa malgrado l'ammissione implicita che l'economia é fragile e debole) e ha raggiunto alle 20.50 un massimo a 2020.86 punti. Nell'ultima ora l'indice é ricaduto fino ai 1987 punti ed ha chiuso poco sopra a 1990

punti. La volatilità VIX é scesa di poco a 21.14 punti (-0.21).

Ora il future é a 1966 punti (-12 punti). Le borse europee sono molto deboli - nei commenti degli analisti prevalgono valutazioni riguardanti una possibile recessione mondiale visto che la FED non ha osato alzare il prezzo del denaro neanche del +0.25%. L'S&P500 apre in gap down a 1975 punti. Oggi scadono i derivati di settembre - é una scadenza trimestrale che influenzerà l'andamento della giornata. Il rally di ieri ha obbligato gli speculatori short a chiudere. È improbabile che l'S&P500 torni a 2000 punti e quindi stimiamo che si fermerà sui 1975 punti. Dopo la debole apertura ci dovrebbe essere un tentativo di recupero fino ai 1987 punti ma poi l'indice dovrebbe tornare e chiudere sul livello d'apertura.

Commento tecnico - giovedì 17 settembre 13.50

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1995.31 punti (+0.87%). Ieri la seduta é andata meglio del previsto. Pensavamo che l'S&P500 potesse salire fino ai 1985 punti - invece l'indice ha superato il massimo del 28 agosto a 1993 punti, ha toccato un nuovo massimo per questo rialzo a corto termine a 1997.23 punti ed ha chiuso poco sotto a 1995.31 punti con un guadagno di 17 punti. Per il momento tutto si sta sviluppando secondo le nostre previsioni - ci aspettiamo un'esaurimento di questo rialzo nelle prossime due sedute tra i 2000 ed i 2040 punti. In seguito dovrebbe riprendere il ribasso di medio termine. Ci preoccupa unicamente il fatto che ora praticamente tutti gli analisti tecnici ed operatori seguono questo scenario ormai ovvio. Se però tutti sono stati conseguenti e sono posizionati long pronti a vendere ci domandiamo chi comprerà ancora nei prossimi giorni per provocare l'esaurimento al rialzo. Forse il ribasso inizia già oggi dopo la decisione della FED o forse il rialzo é destinato a continuare sopra i 2040 punti. La migliore strategia é ora assicurare qualsiasi posizione long con una stop loss sui 1950 punti (in teoria bisognerebbe mettere il limite e 1978 punti ma dopo la decisione della FED é possibile che ci sia forte volatilità e che i livelli tecnici non vengano rispettati) e osservare come si comporta il mercato stasera prima di eventualmente aggiornare la nostra previsione.

L'S&P500 ha aperto a 1980 punti e dopo l'abituale ritracciamento iniziale a 1978 punti, é ripartito al rialzo. Una prima ondata ha fatto salire l'S&P500 a 1994 punti. Dopo un consolidamento fino ai 1986 punti c'è stata una seconda spinta fino al massimo a 1997 punti. La chiusura é stata poco sotto a 1995 punti. I volumi di titoli trattati restano sotto la media e poco convincenti - potrebbe essere un segno di scetticismo e questo é positivo. Anche la VIX a 21.35 punti (-1.19 punti) continua a mostrare un certo nervosismo e mancanza di fiducia nel movimento.

Ora il future é a 1985 punti (-3 punti). Oggi le borse sono tranquille e poco mosse. Probabilmente la situazione non cambierà fino a stasera alle 20.00. Nessuno sa cosa deciderà la FED e cosa dirà alle 20.30 Janet Yellen nella conferenza stampa. Spesso però quando certe decisioni sono attese da tempo e manca l'effetto sorpresa la borsa reagisce con straordinaria stabilità. Noi sicuramente non opereremo stasera senza aver valutato con attenzione la decisione e le dichiarazioni della Yellen - come noi potrebbero pensarla buona parte degli operatori.

Commento tecnico - mercoledì 16 settembre 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1978.09 punti (+1.28%). I dati pubblicati ieri riguardanti l'economia americana erano pessimi e come ipotizzato i traders hanno preso l'occasione per andare long partendo dal principio che domani la FED non alzerà i tassi d'interesse. L'S&P500 ha superato i 1971 punti che secondo noi rappresentavano il massimo del possibile range giornaliero. Ha toccato i 1983 punti e con questo si é avvicinato alla zona di resistenza a 1985-1993 punti. Altri indici come il Nasdaq100 o il DJ Transportation hanno già superato i massimi di settembre e quindi pensiamo che nelle prossime sedute anche l'S&P500 dovrebbe superare i 1993 punti e dirigersi verso l'obiettivo a 2000-2040 punti.

L'S&P500 ha aperto a 1960 punti e all'inizio é ancora tornato a 1954 punti. Poi però i rialzisti hanno preso il controllo delle operazioni e spinto l'indice ad ondate fino ai 1983 punti di massimo. Prese di

beneficio sul finale hanno fissato la chiusura a 1978 punti. La volatilità VIX é scesa a 22.54 punti (-1.71), la RSI é salita a 48 punti mentre il MACD finalmente sale verso il livello d'equilibrio - gli indicatori mostrano che il rialzo a corto termine é lanciato e c'è ancora spazio verso l'alto. Un massimo venerdì é un'ipotesi ciclica.

Ora il future é a 1969 punti (-1 punto). Il future é praticamente invariato e poco mosso. L'S&P500 aprirà nel range di ieri - per logica i rialzisti dovrebbero cercare di fare ancora qualche progresso. Difficilmente prima dell'esito della seduta della FED atteso domani alle 20.00 (14.00 ora di NY) i traders prenderanno rischi eccessivi. Di conseguenza ci aspettiamo oggi una chiusura sui 1985 punti.

Commento tecnico - martedì 15 settembre 13.30

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1953.03 punti (-0.41%). Dopo l'apertura l'indice é subito caduto sui 1950 punti. Si é così concretizzata la nostra variante negativa per la giornata con l'indice ad oscillare per ore sui 1950 punti - ha chiuso poco sopra a 1953 punti con un calo di 8 punti. Il triangolo simmetrico sul grafico si sta chiudendo e completando - l'S&P500 sembra pronto per un'accelerazione che secondo gli indicatori dovrebbe essere con maggiore probabilità al rialzo. L'S&P500 ha aperto come suggeriva il future a 1961 punti. È caduto a 1950 punti ed é rimbalzato a 1958 punti - é però restato sotto la chiusura di venerdì a 1961 punti e quindi era condannato ad una seduta in trading range e per logica moderatamente negativa. In effetti l'indice é ridisceso ed é oscillato in laterale in un canale tra i 1948 ed i 1955 punti fino alla chiusura a 1953 punti. La volatilità VIX é salita a 24.25 punti. Tutti i maggiori settori si sono mossi in maniera omogenea e simile. I modesti volumi di titoli trattati accentuano l'impressione che abbiamo a che fare con un consolidamento - manca pressione di vendita.

Ora il future dicembre é a 1945 punti (+1 punto). L'S&P500 aprirà sui 1956 punti e nel range di ieri. Crediamo che oggi l'indice non debba muoversi molto - prima di conoscere l'esito della seduta della FED di giovedì nessuno vuole prendere iniziative. I dati delle 14.30 (vendite al dettaglio) e 15.15 (produzione industriale) potrebbero fornire impulsi al mercato ma non dovrebbero scatenare movimenti sostanziali. Ad istinto ci aspettiamo una seduta senza sostanziali variazioni e chiusura sui 1950 punti. L'alternativa é che qualcuno tenti già di anticipare le mosse della FED e tenti l'avventura del long. In questo caso qualsiasi chiusura tra i 1961 ed i 1971 punti é possibile.

Commento tecnico - lunedì 14 settembre 14.15

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1961.05 punti (+0.45%). Venerdì l'S&P500 é riuscito a guadagnare 8 punti. Ad inizio seduta é ancora sceso fino ai 1939 punti testando senza convinzione il minimo delle due precedenti sedute. Abbiamo avuto l'attesa seduta in trading range che lascia la soluzione del triangolo simmetrico ancora incerta.

L'S&P500 ha aperto a 1945 punti e all'inizio é sceso fino ai 1939 punti. In due ondate é poi salito fino ai 1956 punti, ha ritracciato fino ai 1950 punti, ha fatto una lunga pausa per poi finalmente sviluppare un'ultima spinta di rialzo e chiudere sul massimo giornaliero a 1961.05 punti. I modesti volumi di titoli trattati suggeriscono di non entusiasinarsi troppo per questa seduta positiva ma con debole partecipazione. la volatilità VIX é scesa a 23.10 punti (-1.17) - il calo é sostanziale ma la VIX resta abbastanza alta e quindi non ci fornisce nessun segnale utilizzabile.

Ora il future scadenza dicembre é a 1953 punti (+2 punti) - da oggi ci riferiamo al future di dicembre che ha circa 9 punti di discount sul future di settembre che scade venerdì prossimo. L'S&P500 aprirà in leggero guadagno e in leggero gap up (1962-1963 punti). Se dopo l'apertura riesce a stare sopra i 1961 punti avrà una seduta moderatamente positiva con chiusura sui 1970 punti. In caso contrario avrà un'altra seduta in trading range e in questo caso rischia di tornare sui 1950 punti, livello dove nelle ultime sedute l'indice fa lunghe pause di riflessione.

Commento tecnico - venerdì 11 settembre 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1952.29 punti (+0.53%). Ieri l'S&P500 ha testato con successo il minimo di mercoledì a 1937 punti ed è ripartito al rialzo - ha chiuso al centro del range giornaliero e con un guadagno di 10 punti. Sul grafico si delinea un triangolo simmetrico - secondo il segnale d'acquisto fornito dal MACD giornaliero la rottura dovrebbe essere al rialzo.

L'S&P500 ha aperto a 1940 punti e dopo una breve esitazione è caduto sul minimo a 1937 punti. Ha deciso di restare nel range del giorno precedente e quindi è ripartito al rialzo con un movimento da montagne russe. È salito a 1955 punti, è ricaduto a 1944 punti ed ha avuto un'ondata di rialzo più lunga che lo ha portato sul massimo a 1965 punti per le 19.40. I ribassisti hanno poi imposto ancora una caduta fino ai 1945 punti. Sul finale l'indice ha recuperato ed ha chiuso a 1952.29 punti. La volatilità VIX scende a 24.37 punti (-1.86). Nell'immediato ci aspettiamo la continuazione del rialzo di corto termine. Non possiamo però escludere ancora delle sedute con ampi movimenti casuali e una caduta fino ai 1903 punti.

Ora il future è a 1943 punti (-6 punti). L'S&P500 aprirà in calo ma ampiamente nel range di ieri. Dovrebbe quindi svolgere un'altra seduta in trading range. Oggi però, ultima seduta della settimana, speravamo in una seduta positiva e questa debolezza ci delude e ci impensierisce. Venerdì scorso l'S&P500 aveva chiuso a 1921 punti - questa settimana l'indice non ha fatto finora sostanziali progressi ed il rialzo di corto termine esiste solo negli indicatori - meno sull'indice. Forse gli investitori si sono stufati di volatilità ed ora staranno tranquilli in attesa delle decisioni della FED di giovedì 17. In questo caso la seduta odierna sarà tranquilla e si concluderà senza sostanziali variazioni.

Commento tecnico - giovedì 10 settembre 13.30

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1942.04 punti (-1.39%). La seduta di ieri è stata una delusione e ha rappresentato un sensibile passo indietro. Il rialzo di corto termine è però intatto e finora non c'è nulla che possa indicare un imminente fallimento del movimento.

Ci aspettavamo una chiusura sui 1970-1975 punti dopo un'apertura sui 1985 punti - di conseguenza abbiamo previsto che ci sarebbero state delle vendite e non un'accelerazione al rialzo - la caduta fino ai 1937 punti di minimo e la chiusura poco sopra a 1942 punti sono stati una sorpresa negativa e ci lasciano perplessi. Notiamo unicamente che la candela sul grafico ha minimo e massimo ascendenti e quindi formalmente il trend rialzista è intatto. Il segnale d'acquisto sul MACD giornaliero non è scattato per un'inezia.

L'S&P500 ha aperto a 1982 punti e subito è salito sul massimo a 1988 punti. Poi l'indice ha cominciato a scendere e ha accelerato la caduta dopo le 16.00. Ha fatto una lunga pausa sui 1970 punti ma poi il calo è continuato e si è fermato solo pochi minuti prima della chiusura a 1937.88 di minimo. L'S&P500 ha chiuso poco sopra a 1942 punti. La volatilità VIX è salita a 26.23 punti (+1.33) - non molto considerando il reversal giornaliero.

La seduta odierna deve essere positiva per mantenere intatto il rialzo di corto termine. In caso contrario abbiamo un problema.

Ora il future è a 1945 punti (+4 punti). Il future è in guadagno - ha però perso 19 punti dal massimo raggiunto prima di mezzogiorno e questo ci preoccupa. Probabilmente in giornata ci sarà ancora un'attacco al minimo di ieri a 1937.88 punti. Difficile dire cosa ci riserva la giornata. Secondo le regole l'S&P500 dovrebbe muoversi nel range del giorno precedente e chiudere sui 1950 punti.

Commento tecnico - mercoledì 9 settembre 13.15

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1969.41 punti (+2.51%). Ieri l'S&P500 ha ripreso il rialzo di corto termine. L'indice ha chiuso sul massimo giornaliero e con un sostanziale guadagno - I 1950 punti si sono dimostrati livello significativo che è stato superato con successo. Abbiamo notato il buon comportamento dei settori di crescita - il primo rimbalzo dal minimo a 1846 punti era avvenuto grazie ad una reazione tecnica del settore dell'energia. Ora c'era bisogno di qualcosa di meglio da un

punto di vista qualitativo per permettere all'S&P500 di salire sopra i 1985 punti. L'indicatore MACD giornaliero fornirà oggi l'atteso segnale d'acquisto.

L'S&P500 ha aperto sui 1942 punti ed è subito salito a 1960 punti. Poi è ridisceso a 1950 punti ed è oscillato intorno a questo livello (min 1947, max 1957 punti) fino alle 19.30. Poi sono tornati i compratori e l'S&P500 è salito fino alla chiusura a 1969.41 punti (+2.51%). La volatilità VIX è scesa a 24.90 punti (-2.90). Da come è ripartito il rialzo e dalla posizione degli indicatori l'obiettivo sui 2000 punti sembra conservativo. Crediamo che il massimo effettivo di questa gamba di rialzo si avvicinerà ai 2040 punti.

Ora il future è 1984 punti (+19 punti). Da stamattina alle 09.00 il future resta praticamente su questo livello. L'S&P500 aprirà in gap up e a ridosso dell'importante resistenza a 1985 punti. Molto probabilmente il primo tentativo di superare questa barriera fallirà e l'S&P500 tornerà sui 1975 punti. Nella seconda parte della seduta dovrebbe esserci un altro tentativo di accelerazione al rialzo. Difficile dire se questo avrà successo. Pensiamo che il rialzo di corto termine debba durare fino a metà di settimana prossima e quindi favoriamo oggi una chiusura sui 1970-1975 punti. Se già oggi l'S&P500 salisse a 1990 punti avremmo un problema di timing. L'S&P500 sarebbe salito troppo velocemente in troppo poco tempo.

Commento tecnico - martedì 8 settembre 12.30

Lunedì la borsa americana era chiusa in occasione del Labour Day.

Ora il future è a 1960 punti (+38 punti). Ci risiamo - oggi l'S&P500 riparte nella direzione opposta vale a dire al rialzo. L'indice aprirà in gap up sui 1962 punti. Non possiamo che sperare che l'S&P500 mantenga questo guadagno iniziale e confermi la ripresa del rialzo di corto termine. Per raggiungere questo obiettivo deve restare nelle prima ora di contrattazioni sopra i 1950 punti.

Commento tecnico - lunedì 7 settembre 12.30

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1921.22 punti (-1.53%). Venerdì l'S&P500 ha avuto una pessima seduta ed ha perso quasi 30 punti. Non ha però testato il supporto intermedio a 1903 punti ed ha chiuso lontano dal minimo giornaliero a 1911 punti. Di conseguenza è possibile che il rialzo di medio termine riprenda questa settimana dalla base attuale. Non possiamo escludere ancora una discesa fino ai 1903 punti mentre una caduta fino ai 1867 di minimo annuale rispettivamente ai 1820 di obiettivo teorico di un ribasso di medio termine sono improbabili.

L'S&P500 ha aperto a 1933 punti ed è subito caduto fino ai 1921 punti - questo è stato anche il livello di chiusura e quindi potrebbe essere un livello importante. Fino a metà seduta è rimasto sopra i 1921 punti e solo nella seconda parte della giornata il calo è ripreso e l'S&P500 è caduto su un minimo a 1911 punti. Sul finale l'indice è rimbalzato fino ai 1930 punti ed ha infine chiuso a 1921 punti. La volatilità VIX è salita a 27.80 punti - la CBOE Equity put/call ratio è stata di 0.89 (piuttosto alta). L'indicatore MACD giornaliero sta facendo base ma non fornisce ancora un segnale d'acquisto.

Ora il future è a 1932 punti (+11 punti). Oggi la borsa americana è chiusa in occasione del Labour Day.

Commento tecnico - venerdì 4 settembre 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1951.13 punti (+0.12%). La seduta di ieri è stata anomala e si è conclusa con un sorprendente nulla di fatto accompagnato da volumi di titoli trattati in calo.

Anomala poiché dopo la salita fino ai 1975 punti per le 17.00 e la chiusura del gap di martedì in apertura, la statistica favoriva una chiusura sopra i 1966 punti. Invece nella seconda parte della seduta hanno prevalso le vendite e l'S&P500 ha chiuso con una insignificante plusvalenza di 2 punti a 1951 punti. La candela sul grafico è una shooting star e appare spesso al termine di una fase di rialzo come segnale d'inversione di tendenza. In questo caso l'interpretazione è difficile ma

l'impressione é che il rialzo si sia bloccato con un massimo discendente e quindi ora l'S&P500 dovrebbe riprovare a fare base sopra i 1900 punti prima di ripartire al rialzo.

L'S&P500 ha aperto in gap up a 1955 punti e per le 17.00 é salito su un massimo a 1975 punti. Qui inaspettatamente si é fermato e ha cambiato direzione. È sceso regolarmente e costantemente fino alle 21.40 su un minimo a 1945 punti. Sul finale é rimbalzato ed ha chiuso a 1951 punti. Il grafico offre parecchie interpretazioni - dal zig-zag in laterale al triangolo simmetrico - gli indicatori favoriscono uno sviluppo a corto termine al rialzo. Potremo confermare questa impressione dopo aver analizzato la seduta odierna. La volatilità VIX é scesa a 25.61 punti (-0.48). Ora il future é a 1933 punti (-13 punti). Qualsiasi movimento tra i 1903 ed i 1975 punti é possibile. Il rapporto sul mercato del lavoro USA ad agosto atteso alle 14.30 potrebbe fornire impulsi importanti e decisivi. Un calo della disoccupazione insieme alla creazione di più di 225'000 nuovi posti di lavoro dovrebbe indurre la FED a settembre ad alzare i tassi d'interesse guida del +0.25%. Difficile sapere come reagirà la borsa.

Commento tecnico - giovedì 3 settembre 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1948.86 punti (+1.83%). Ieri l'S&P500 ha eseguito l'attesa reazione tecnica all'eccesso di ribasso di martedì segnalato dall'indicatore TRIN. L'indice é sceso in concomitanza con la chiusura delle borse europee e anche questo corrisponde alle aspettative - invece che scendere a 1903 punti si é limitato a toccare il minimo giornaliero a 1920 punti verso le 18.00. In seguito però la reazione positiva é stata consistente - invece che chiudere come pensavamo a 1935-1940 punti l'S&P500 é salito fino ai 1948.86 punti - questo dinamico movimento accompagnato da un netto miglioramento sui dati del sentiment (VIX a 26.09 punti -5.31) aumenta notevolmente la probabilità che dai 1903 punti sia iniziata un'altra gamba di rialzo con obiettivo minimo a 1993 punti, massimo a 2040 punti e ideale sui 2000 punti.

L'S&P500 ha aperto in guadagno ma nel range di martedì a 1932 punti. È prima salito a 1938 punti e successivamente sceso a metà seduta fino ai 1920 punti - a questo punto eravamo perplessi poiché sembrava una seduta destinata a risolversi in trading range. Invece l'S&P500 é salito a 1935 punti, ha consolidato e ha infine accelerato al rialzo chiudendo sul massimo a 1948 punti. Nell'immediato il rialzo sembra voler continuare grazie alla marginale rottura sopra il range di martedì e la chiusura sul massimo - solo i volumi non confermano.

Ora il future é a 1954 punti (+7 punti). L'S&P500 aprirà in guadagno e in gap up. Le premesse sono per una seduta moderatamente positiva. Non crediamo che l'indice abbia già la forza per salire fino ai 1966 punti a chiudere il gap di martedì in apertura - questa é però la variante massima da non sottovalutare.

Commento tecnico - mercoledì 2 settembre 12.50

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1913.85 punti (-2.96%). Ieri l'S&P500 ha chiuso con una pesante perdita ed é sceso decisamente sotto quei 1940-1950 punti che avevamo indicato come possibile obiettivo di un semplice consolidamento. L'indice vuole scendere più in basso ma non siamo in grado di fare una buona previsione riguardante questi disordinati movimenti tra i 1867 punti, minimo annuale, ed i 1993 punti, massimo di venerdì. Un test del minimo é possibile e vi ricordiamo che teoricamente esiste la possibilità di una caduta fino ai 1820 punti - questa variante negativa é però estremamente improbabile e rappresenterebbe un'insperata occasione d'acquisto per un rialzo di corto termine. Il TRIN é schizzato ieri su un massimo pluriennale e mostra chiaramente un forte eccesso di ribasso - é molto probabile che oggi ci sia una reazione tecnica al rialzo.

L'S&P500 ha aperto in netto gap down a 1947 punti e a fasi alternate é sceso praticamente per tutta la giornata fino ad un minimo a 1903 punti. Un breve rimbalzo sul finale ha fissato la chiusura a 1913.85 punti (-2.96%). La caduta é stata accompagnata da volumi di titoli trattati in aumento e da un balzo della volatilità VIX a 31.40 punti (+2.97) - é probabile che investitori nervosi continuino a far muovere l'S&P500 in maniera disordinata per alcuni giorni - le notizie dalla Cina e dalle Banche

Centrali dovrebbero accentuare queste forte oscillazioni e provocare reazioni inconsuete ed eccessive.

L'indicatore MACD giornaliero sta cercando di fare base - un segnale d'acquisto dovrebbe essere questione di alcune sedute.

Ora il future é a 1924 punti (+8 punti). L'S&P500 aprirà nel range di ieri e con un moderato guadagno. Oggi ci aspettiamo un rimbalzo tecnico e quindi crediamo che l'indice chiuderà sui 1935-1940 punti. Una fase di debolezza intermedia con una discesa fino ai 1903 punti é possibile e probabile specialmente in concomitanza con la chiusura in Europa.

Commento tecnico - martedì 1. settembre 14.30

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1972.18 punti (-0.84%). L'S&P500 ha svolto un'altra seduta in un canale di una decina di punti. Non é però più riuscito a risollevarsi dopo un'apertura in calo ed una caduta iniziale fino ai 1966 punti. Si é fermato sotto i 1975 punti a 1972 punti con una sostanziale perdita di 16 punti - é un pò troppo per una seduta di consolidamento e questo rilancia la possibilità di una variante negativa con un'immediata ripresa del ribasso dopo che il rimbalzo ha colpito l'obiettivo a 1985 punti. L'esito della seduta odierna dovrebbe chiarire il trend a corto termine - fino a prova contraria questo é ancora long.

L'S&P500 ha aperto a 1980 punti e durante la giornata si é mosso principalmente tra i 1970 ed i 1980 punti. Ha toccato un massimo a metà seduta a 1985 punti - prima e dopo é sceso brevemente a 1966 ed a 1967 punti. Il rialzo del prezzo del petrolio ha aiutato il settore dell'energia - il resto del listino era però in rosso. La volatilità VIX é salita a 23.48 punti (+2.38) e questo sembra tanto considerando che il calo dell'indice dovrebbe solo essere un consolidamento.

Ora il future é a 1928 punti (-41 punti). L'S&P500 aprirà in gap down a 1930 punti - il future non riesce a risalire di molto dal minimo a 1920 punti. L'S&P500 dovrebbe oggi recuperare e riuscire a chiudere sopra i 1940 punti. In caso contrario la nostra previsione di un consolidamento é sbagliata e l'S&P500 potrebbe scendere nei prossimi giorni decisamente più in basso. Senza osservare l'apertura é impossibile fare una previsione per la seduta odierna. L'apertura ci sembra troppo debole. L'abbiamo però pensato anche stamattina quando l'Eurostoxx50 ha perso più del 2% - ma non recupera. I venditori sembrano controllare la situazione.

Commento tecnico - lunedì 31 agosto 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1988.87 punti (+0.06%). L'S&P500 ha avuto una seduta di pausa ed ha chiuso praticamente invariato. La resistenza a 1985-1990 punti fa effetto. A corto termine la spinta di rialzo non sembra finita (orizzonte temporale di una a due settimane). Indicatori che seguono il trend come il MACD giornaliero stanno appena girando e si preparano a dare un segnale d'acquisto. Indicatori di sentiment come la VIX (26.05 punti) o la CBOE Equity put/cal ratio (0.72 con MM a 10 giorni a 0.79) mostrano un ritorno all'ottimismo che lascia però spazio ad ulteriori miglioramenti. Crediamo quindi che dopo un sano ritracciamento di qualche giorno con obiettivo ideale a 1940-1950 punti, il rialzo dovrebbe avere un'estensione. Al massimo l'S&P500 può salire fino ai 2040 punti ma speriamo che si fermi prima - i 2000 punti sono psicologicamente molto importanti.

L'S&P500 ha aperto meglio del previsto a 1983 punti. Durante la seduta non si é delineata una tendenza e venditori e compratori si sono dati il cambio. L'S&P500 é più che altro oscillato tra i 1980 ed i 1990 punti con un massimo giornaliero a 1993 punti ed un minimo a 1975 punti. L'indice ha chiuso a 1988 punti con un trascurabile guadagno di 1 punto. I ribassisti non sono riusciti a fare progressi e ogni debolezza é stata comperata. Nell'immediato l'S&P500 potrebbe di conseguenza continuare lentamente a salire con altre candele con minimo e massimo ascendente. La variante più probabile é però un consolidamento di qualche giorno che può essere sfruttato a livello di trading (short a 85-90 con stop loss a 94 e obiettivo a 40-50).

Ora il future é a 1974 punti (-15 punti). Le borse europee hanno sensibilmente recuperato dai

minimi - il future sull'S&P500 ha invece guadagnato solo 2 punti dal livello di stamattina verso le 08.00 - sembra quindi che non ha voglia di risalire. L'S&P500 aprirà sui 1976 punti e quindi sul minimo del range di venerdì (1975 punti). Se questo minimo regge fino alle 16.30 è probabile che l'S&P500 recuperi e chiuda nuovamente vicino ai 1985 punti. In caso contrario la seduta sarà negativa e la chiusura può essere ovunque tra i 1950 ed i 1975 punti. Poiché l'S&P500 dovrebbe semplicemente consolidare alcune sedute, favoriamo la variante di una chiusura in leggera perdita e sopra i 1975 punti.

Commento tecnico - venerdì 28 agosto 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1987.66 punti (+2.43%). Ieri l'S&P500 ha proseguito il rialzo e ha raggiunto il primo possibile obiettivo a 1985 punti. Questo obiettivo corrisponde ad un ritracciamento del 50% della spinta di ribasso culminata lunedì sul minimo a 1867 punti - è una stima e differenze di alcuni punti sono normali. Ieri l'S&P500 ha nuovamente chiuso vicino al massimo giornaliero - nella seconda parte della seduta c'è stato però un "vuoto d'aria" di 40 punti che da da pensare. Fasi di rialzo e ribasso si sono succedute con un ritmo preciso di un'ora e questo fa sorgere il sospetto che siano i programmi di trading delle banche d'affari a muovere il mercato e non una sana forza d'acquisto. Normalmente una spinta di questo tipo, anche se è solo un rimbalzo tecnico, deve durare circa tre giorni e quindi la logica suggerisce che oggi, ultimo giorno della settimana, ci debba essere una continuazione verso l'alto. Se questa venisse a mancare è probabile che assisteremo ad un consolidamento (o distribuzione) sotto i 1985-1990 punti. L'S&P500 ha aperto in gap up a 1960 punti. Fino a metà giornata l'S&P500 è salito ad ondate e ha toccato un massimo a 1989.60 punti - si è fermato poco sotto per circa un'ora. Alle 20.00 è iniziata una spinta di ribasso che è sfociata alle 21.00 su un minimo a 1949 punti. Infine l'S&P500 è ripartito al rialzo e ha chiuso a 1987.66 punti. La volatilità VIX è caduta a 26.10 punti (-4.22) dal massimo pluriennale di lunedì a 53.29 punti. Il panico ha lasciato (troppo) rapidamente spazio all'ottimismo e praticamente qualsiasi blog o sito finanziario prevede che la crisi è superata e l'S&P500 deve risalire sopra i 2000 punti. Se tutti sono già long chi comprerà ancora adesso? È invece possibile che degli investitori, che settimana scorsa hanno subito un bel spavento ma hanno tenuto duro, decidano di vendere - sanno ora che violente correzioni sono possibili e approfitteranno dell'occasione per diminuire i rischi. Tra i 1985 punti ed i 2040 punti il cammino è irto d'ostacoli... Ora il future è a 1973 punti (-16 punti). Senza una ragione precisa oggi sono riapparsi i venditori e gli indici scivolano verso il basso. Il movimento è accompagnato dai soliti sintomi di prezzo del petrolio in calo e cambio EUR/USD in recupero. L'S&P500 dovrebbe aprire sui 1975 punti e nel range di ieri. Probabilmente oscillerà oggi in questo range (1950-1985 punti) e si fermerà sui 1965-1975 punti.

Commento tecnico - giovedì 27 agosto 14.20

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1940.51 punti (+3.90%). Ieri l'S&P500 non ci ha riservato sorprese e si è comportato secondo la variante più probabile. Ha chiuso al centro del range 1930-1950 e quindi nella parte superiore del range di lunedì e martedì. Malgrado l'ottima seduta non è ancora sicuro che l'atteso rialzo a corto termine è già iniziato. L'S&P500 ha unicamente eliminato l'eccesso di ribasso a cortissimo termine - la RSI giornaliera è tornata a 33.99 punti (sopra i 30 punti che segnano l'ipervenduto) e la candela sul grafico è di nuovo all'interno delle Bollinger Bands. È però evidente che i rialzisti, che ieri hanno controllato la seconda parte della seduta, hanno ora l'iniziativa. Inoltre l'S&P500 si sta comportando come previsto - di conseguenza una continuazione verso l'alto è lo scenario più probabile. Una chiusura sopra i 1948 punti (una marginale rottura giornaliera non basta) confermerebbe il rialzo di corto termine con obiettivo teorico tra i 1985 ed i 2040 punti. L'S&P500 è in ogni caso destinato a risalire - l'unica domanda è se deve ancora consolidare tra i 1867 ed i 1948 punti o se può sviluppare il rialzo sulla debole base formatasi nelle ultime tre sedute.

L'S&P500 é salito subito su un massimo a 1914 punti. Dopo questa buona apertura però l'S&P500 é ancora scivolato verso il basso fino a metà giornata e ha toccato un minimo a 1880 punti. Poi i compratori hanno preso decisamente l'iniziativa - l'S&P500 é salito regolarmente più di 60 punti, ha toccato un massimo a 1943 punti ed ha chiuso poco sotto a 1940 punti. La volatilità VIX é scesa a 30.32 punti (-5.70).

Ora il future é a 1952 punti (+14 punti). Il dato sul PIL del 2. trimestre atteso a minuti potrebbe dare ulteriori impulsi al mercato che é bloccato su questo livello dalle 09.30. Non siamo convinti che possa ripetersi la seduta di ieri. Prevediamo una pausa ed una chiusura a 1945-1950 punti.

Commento tecnico - mercoledì 26 agosto 14.40

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1867.62 punti (-1.35%). Ieri l'S&P500 é partito al rialzo e di slancio ha raggiunto un massimo giornaliero a 1948 punti. Poi però sono riapparsi i venditori e l'indice ha subito ritestato il minimo di lunedì con una chiusura a 1867 punti. Questo comportamento é preoccupante poiché malgrado il forte ipervenduto l'indice non é riuscito a rimbalzare. Ora ci sarà un altro tentativo visto che la RSI resta a livelli depressi (16.77 punti) e la candela é ancora al di fuori delle Bollinger Bands (limite inferiore a 1927 punti). Se però anche oggi i rialzisti, malgrado premesse ideali, non riuscissero ad imporsi é probabile che ci sia un'ulteriore caduta fino al prossimo supporto a 1820 punti.

L'S&P500 ha aperto in gap up a 1919 punti e nelle prime due ore di contrattazioni é salito su un massimo a 1948 punti. Dopo la chiusura in Europa sono però riapparsi i venditori. L'indice é scivolato verso il basso fino alle 20.00 raggiungendo i 1925 punti. Poi c'è stata una inesplicabile ondata di vendite che ha fatto precipitare l'indice in chiusura sul minimo a 1867 punti.

Evidentemente c'è ancora qualcuno che é obbligato a vendere dai margin calls e potrebbe riapparire oggi. La volatilità VIX é scesa a 36.02 punti (-4.72 punti) malgrado la seduta negativa. Difficile interpretare questo segnale normalmente positivo. Tutti sono convinti che ora l'S&P500 deve risalire ed il panico lascia già spazio all'ottimismo. Potrebbe anche esserci una sorpresa.

Ora il future é a 1920 punti (+47 punti). Il future é in rialzo e ha guadagnato ulteriore terreno dopo la pubblicazione di un buon dato economico alle 14.30. Oggi l'S&P500 deve recuperare e chiudere nella parte superiore del range delle due precedenti sedute. Ci aspettiamo quindi un ritorno sui 1930-1950 punti. Se inaspettatamente si ripettesse la seduta di ieri é probabile che i pochi compratori con mani deboli siamo obbligati ad abbandonare la presa e scappare. In questo caso il supporto a 1867 punti potrebbe cadere. Probabilmente la soluzione si troverà nel mezzo.

Commento tecnico - martedì 25 agosto 14.30

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1893.21 punti (-3.94%). Ieri il crash é proseguito ed é finito a 1867 punti di minimo. L'eccesso di ribasso ed il panico hanno raggiunto valori estremi. Il minimo é stato toccato nella prima ora di contrattazioni e poi compratori e venditori si sono dati un'aspra battaglia che si é conclusa praticamente in pari visto che l'S&P500 ha chiuso 27 punti sotto il livello d'apertura e 28 punti sopra il minimo giornaliero. L'atteso minimo intermedio é stato raggiunto nella prima seduta di questa settimana (nella finestra temporale prevista) e intorno all'obiettivo a 1905 punti. Questa aumenta la probabilità che questo minimo sia a corto termine definitivo. Ora deve seguire un sostanziale rimbalzo che deve far recuperare all'indice al massimo il 50% di questa spinta di ribasso. Questo livello, fissato secondo le regole di Fibonacci, corrisponde a 1985 punti. Sembra poco - pensiamo che un rimbalzo fino ai 2000 punti sia più realistico - potremmo essere più precisi dopo aver osservato la partenza del movimento. I 2040 punti, che avevamo citato nei giorni scorsi sembrano un obiettivo troppo ambizioso. Il problema é che questo minimo a 1867 punti si trova nel nulla - non corrisponde a nessun livello tecnico significativo. In teoria il prossimo supporto é solo a 1820 punti. Usare questo minimo per fissare matematicamente il potenziale di rimbalzo é operazione azzardata.

Ieri l'S&P500 ha aperto in gap down - questo, visto gli altissimi volumi di titoli trattati e la caduta

immediata sul minimo a 1865 punti, sembra esaurimento. Da questo minimo l'S&P500 si è mosso ad ondate irregolari ed è risalito a 1954 punti di massimo. Questo valore potrebbe costituire nei prossimi giorni resistenza intermedia. L'indice in seguito è ancora caduto a 1880 prima di chiudere in profondo rosso (-77 punti, -3.94%) a 1893 punti. La RSI giornaliera è scesa a 18.33 punti, quella settimanale a 30.33 punti - questi valori di ipervenduto devono provocare un rialzo almeno a corto termine. La volatilità VIX è schizzata a 40.74 punti con un massimo a 53.29 punti - valori così alti li ritroviamo solo nell'autunno del 2011.

Ora il future è a 1933 punti (+62 punti). Stamattina in Europa è partito l'atteso rimbalzo tecnico che è stato alimentato da un buon dato economico tedesco (indice ifo) e dal ribasso dei tassi d'interesse guida deciso dalla banca centrale cinese (PBoC). Probabilmente la seduta odierna sarà volatile e servirà a formare base. L'S&P500 non dovrebbe superare i 1954 punti. Pensiamo che l'S&P5000 cercherà di tornare nella normalità e chiudere all'interno delle BB. Ieri il livello inferiore era a 1971 ma scende di circa 50 punti al giorno. Prevediamo quindi una chiusura sui 1920-1930 punti.

Commento tecnico - lunedì 24 agosto 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1970.89 punti (-3.19%). L'S&P500 ha avuto un'altra pessima seduta. Ha aperto in gap down a 1920 punti e non è mai stato in grado di recuperare. I venditori dopo un breve rimbalzo iniziale a 2024 punti hanno preso il controllo delle operazioni e hanno mantenuto l'iniziativa fino alla chiusura sul minimo a 1970.89 punti. Il numero dei nuovi minimi, la volatilità VIX (28.03 punti +8.89 punti) ed il rapporto put/call sono in forte aumento - si sta verificando un crash e gli investitori sono in panico. Difficile a questo punto fissare un obiettivo - sappiamo solo che un minimo intermedio è imminente. Il limite inferiore delle BB sta precipitando (2022 punti) ma non riesce a seguire la caduta dell'indice - la RSI giornaliera a 24.84 punti mostra già un forte ipervenduto a corto termine. Evidentemente la caduta del supporto a 2040 punti, che era valido da marzo, ha provocato una valanga di vendite dovute a margin calls, stop loss e aggiustamenti sui derivati - normalmente questa tempesta purificatrice dura fino a tre giorni. Di conseguenza il minimo dovrebbe essere raggiunto e fissato entro le prime tre sedute della settimana entrante. L'obiettivo massimo sembra essere a 1905 punti.

Ora il future è a 1896 punti (-75 punti). Il crash continua e sembra per il momento inarrestabile. L'S&P500 sembra voler superare al ribasso anche il nostro obiettivo massimo a 1905 punti. A questo punto l'analisi tecnica non serve a molto se non a ribadire che si tratta a corto termine di una forte ed evidente esagerazione al ribasso. Lo sviluppo nelle prossime ore è imprevedibile e le probabilità di un forte rimbalzo tecnico sono alte. Vendere adesso è troppo tardi e lo farà solo chi è obbligato.

Commento tecnico - venerdì 21 agosto 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2035.73 punti (-2.11%). Ieri l'S&P500 ha rotto l'importante supporto a 2040 punti. La situazione è simile a quella del 29 di giugno quando un crollo del -2.09% aveva provocato la rottura del supporto a 2072-2080 punti e gli indicatori che seguono il trend avevano fornito numerosi segnali di vendita. C'è però una piccola ma sostanziale differenza - questa volta i nostri indicatori di trading (momentum e sentiment) sono muti e non danno l'abituale segnale d'acquisto che prelude al rimbalzo tecnico. Questa volta il rischio di crash è concreto anche se il calcolo delle probabilità favorisce l'imminenza di un minimo intermedio significativo.

L'S&P500 ha aperto in gap down a 2063 punti e all'inizio ha ancora tentato di chiudere il gap con una salita a 2068 punti. Poi però sono prevalse le vendite che sono continuate ad ondate fino alla chiusura. Nell'ultima ora l'S&P500 si è fermato a 2042 punti e ha mostrato rispetto per il supporto. Un'ondata di vendite finale ha però provocato la rottura e la caduta e chiusura sul minimo giornaliero a 2035.73 punti. Il limite inferiore delle BB è a 2056 punti - i dati della seduta (A/D) sono pessimi e questo provoca normalmente nelle sedute successive una reazione. La volatilità VIX è balzata a 19.14 punti (+3.89) - il massimo annuale è a 20.05 punti - la correzione dell'S&P500

potrebbe finire con la VIX sui 20 punti e quindi il minimo potrebbe essere imminente. Se i 20 punti vengono invece superati sarà il panico a prevalere. La CBOE Equity put/call ratio è a 0.82 con la MM a 10 giorni a 0.75. Il massimo annuale a 0.76 è stato toccato nei giorni scorsi e potrebbe essere sufficiente per segnare un minimo nella correzione dell'S&P500.

Ora il future è a 2018 punti (-7 punti). Il future resiste alle cattive notizie e ha recuperato dal minimo notturno a 2009 punti. L'S&P500 aprirà in gap down sui 2021 punti. Troverà la forza per recuperare o verrà travolto da un'ulteriore ondata di vendite? Sinceramente non ne abbiamo idea e oggi evitiamo di fare previsioni. Bisogna per lo meno osservare l'apertura e la prima ora di contrattazioni. Per un recupero ci vuole una buona reazione iniziale e le borse europee non devono chiudere sui minimi. Se l'S&P500 per le 17.30 è sopra i 2036 punti (come speriamo) dovrebbe riuscire a chiudere sopra i 2040 punti e a questo punto bisognerà esaminare l'ipotesi della falsa rottura al ribasso.

Commento tecnico - giovedì 20 agosto 14.20

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2079.61 punti (-0.83%). La nostra variante negativa prevedeva per la seduta di ieri una discesa fino al massimo a 2080 punti. In effetti l'S&P500 ha bucato la MM a 200 giorni a 2078 punti ed è sceso fino ai 2070 prima di recuperare e chiudere nuovamente a 2080 punti. Malgrado la seduta negativa le previsioni per l'S&P500 non cambiano - non vediamo ancora un'uscita dal range 2040-2134 punti. Il limite inferiore delle BB è a 2069 punti e quindi non crediamo che il supporto a 2040 verrà attaccato. Inoltre la debolezza attuale dell'indice è provocata soprattutto dal settore dell'energia indebolito dal calo del prezzo del petrolio - crediamo però che dai 40 USD al barile si debba sviluppare un rimbalzo tecnico e quindi anche l'S&P500 dovrebbe risollevarsi.

L'S&P500 ha aperto a 2085 punti e per la chiusura definitiva in Europa alle 17.50 è sceso sul minimo a 2070.53 punti. In seguito ha recuperato una decina di punti ed ha atteso le 20.00 e la pubblicazione del protocollo dell'ultima seduta della FED. La prima reazione è stata positiva e l'S&P500 è salito su un massimo a 2096 punti. Poi gli investitori ci hanno ripensato e l'indice è ricaduto a 2080 punti dove ha infine chiuso. La volatilità VIX è salita a 15.25 punti (+1.46). Qui c'è una resistenza intermedia che potrebbe provocare una risalita dell'S&P500. In caso contrario la VIX salirà fino ai 20 punti e l'S&P500 dovrà per logica scendere a 2040 punti.

Ora il future è a 2059 punti (-13 punti). L'S&P500 aprirà in gap down sui 2062 punti. Crediamo che sia un momentaneo eccesso di ribasso visto che l'indice si troverà fuori dalle Bollinger Bands. Ci aspettiamo quindi per lo meno una risalita fino ai 2070 punti a chiudere il gap. È possibile che sullo slancio l'S&P500 guadagni ancora qualche punto e chiuda sui 2075-2080 punti.

Commento tecnico - mercoledì 19 agosto 14.20

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2096.92 punti (-0.26%). Ieri l'S&P500 ha perso 5 punti. L'unico aspetto tecnicamente importante è il massimo giornaliero a 2103 punti. Sembra che su questo livello (2102-2103 punti) ci sia una resistenza intermedia in grado di obbligare l'indice a scendere a 2080 punti e consolidare prima di riprovare a salire. Per il resto la seduta è stata poco interessante - l'S&P500 si è mosso in soli 9 punti con modesti volumi di titoli trattati (volume relativo a 0.8). L'S&P500 ha aperto a 2098 ed è salito per le 17.00 sul massimo giornaliero a 2103 punti. Poi in maniera irregolare è sceso verso le 20.00 a 2094 punti di minimo. Infine è risalito ed ha chiuso a 2097 punti. La volatilità VIX è salita a 13.79 punti (+0.77) - continua a fornire segnali validi per il trading.

Ora il future è a 2087 punti (-6 punti). Le borse europee sono in calo e il future sull'S&P500 si adatta. L'indice aprirà sui 2090 punti e nel range di ieri. In teoria dovrebbe svolgere una seduta come quella di ieri e chiudere sui 2090 punti. Se entro le 16.30 cade sotto i 2094 punti potrebbe scendere al massimo fino ai 2080 punti.

Commento tecnico - martedì 18 agosto 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2102.44 punti (+0.52%). A causa di un dato economico particolarmente negativo l'S&P500 ha aperto in netto calo. In seguito però è ripartito nella direzione opposta ed ha confermato con un guadagno di 11 punti l'impulso rialzista delle ultime due sedute di settimana scorsa. Sembra che gli investitori temano più un eventuale aumento dei tassi d'interesse che un rallentamento congiunturale. Nell'immediato sembra che l'indice possa salire fino ai 2120 punti prima di nuovamente correggere. Non vediamo nessun tipo di accumulazione o un aumento della forza d'acquisto - di conseguenza un'uscita al rialzo dal range 2040-2134 punti sembra tecnicamente improbabile e la tendenza di medio termine resta neutra.

L'S&P500 ha aperto in calo a 2082 punti e subito è caduto sul minimo giornaliero a 2080 punti - questo era anche il minimo di venerdì e si rivela, insieme alla MM a 200 giorni, come valido supporto intermedio. Poi sono tornati i compratori e per le 17.20 l'S&P500 è risalito a 2097 punti. In seguito è tornata la calma - con modesti volumi di titoli trattati l'indice ha continuato dolcemente a salire ed ha chiuso sul massimo giornaliero a 2102.44 punti. La volatilità VIX, contro logica, è salita a 13.02 punti (+0.19) - qualche speculatore si sta già preparando alla prossima correzione. Nei commenti dei blog e degli analisti notiamo parecchio pessimismo - raramente si sviluppa un ribasso quando regna un tale scetticismo. Di conseguenza sconsigliamo gli short poiché questo sembra il momento ideale per un movimento a sorpresa verso un nuovo massimo annuale marginale. Lo scenario dell'oscillazione in laterale nel canale 2040-2134 punti è ancora valida - troppi speculatori giocano però il ribasso tra i 2120 ed i 2134 punti e le banche d'affari potrebbero aver voglia di eliminarli facendo scattare gli stop loss con una fugace salita sopra i 2134 punti.

Ora il future è a 2094 punti (-5 punti). Stamattina la borsa di Shanghai ha perso il -6.12% e questo ha diffuso un certo pessimismo sui mercati finanziari - le borse europee sono tornate in negativo dopo la buona apertura. L'S&P500 aprirà sui 2097 punti e nel range di ieri. Ad istinto favoriamo una ripetizione della seduta di ieri con un calo iniziale di 5-10 punti seguito da una ripresa del rialzo ed una chiusura sui 2110 punti. Non fa molto senso ma se qualcuno di forte ha deciso di andare a testare il massimo annuale lo farà malgrado fondamentali avversi. In fondo mancano solo una quarantina di punti...

Commento tecnico - lunedì 17 agosto 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2091.54 punti (+0.39%). Venerdì l'S&P500 si è mosso nel range del giorno precedente. Ha chiuso vicino al massimo giornaliero e con un guadagno di 8 punti - questo significa nell'immediato che potrebbe guadagnare ancora 20-30 punti. Gli indicatori sono però neutri e vicini a livelli d'equilibrio - i volumi di titoli trattati sono sotto la media. Di conseguenza non bisogna stupirsi se l'S&P500 cambia nuovamente direzione e ritesta la MM a 200 giorni. In mancanza di stimoli e tendenze l'indice può muoversi a caso di 10-20 punti rendendo l'esito di qualsiasi seduta incerto. L'unica cosa sicura è che un movimento superiore ai 20 punti è molto improbabile.

Venerdì l'S&P500 ha aperto a 2083 punti. È inizialmente salito a 2088 punti ma per le 17.20 è caduto sul minimo a 2080 punti. È poi risalito di una manciata di punti ed è oscillato per ore prima di guadagnare altri 6 punti e toccare il massimo giornaliero a 2092 punti. Ha chiuso poco sotto a 2091.54 punti. La volatilità VIX scende a 12.83 punti (-0.66).

Due settimane fa, quando siamo partiti in vacanza, l'indice era a 2103 punti - avevamo scritto che il trend era neutro e l'S&P500 era bloccato tra i 2040 ed i 2134 punti di massimo storico - nel frattempo non è cambiato nulla.

Ora il future è a 2086 punti (-3 punti). L'S&P500 aprirà in leggero calo e ampiamente nel range di venerdì. I mercati sono in generale tranquilli e poco mossi. L'S&P500 dovrebbe svolgere una seduta insignificante in trading range e chiudere sul livello d'apertura.

Commento tecnico - venerdì 14 agosto 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2083.39 punti (-0.13%).

Commento tecnico - giovedì 13 agosto 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2086.05 punti (+0.10%).

Commento tecnico - mercoledì 12 agosto 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2084.07 punti (-0.96%).

Commento tecnico - martedì 11 agosto 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2104.18 punti (+1.28%).

Commento tecnico - lunedì 10 agosto 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2077.57 punti (-0.23%).

Commento tecnico - venerdì 7 agosto 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2083.56 punti (-0.78%).

Commento tecnico - giovedì 6 agosto 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2099.84 punti (+0.31%).

Commento tecnico - mercoledì 5 agosto 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2093.32 punti (-0.22%).

Commento tecnico - martedì 4 agosto 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2098.04 punti (-0.28%).

Commento tecnico - lunedì 3 agosto 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2103.84 punti (-0.23%).

Commento tecnico - venerdì 31 luglio 14.20

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2108.63 punti (+0.00%). Spesso quando non si capisce in quale direzione vuole muoversi il mercato e mancano tendenze, la borsa si comporta di conseguenza - il risultato é che ieri l'S&P500 non si é mosso malgrado che il PIL del 2. trimestre sia stato inferiore alle stime. La volatilità VIX é scesa a 12.13 punti (-0.37) ed é l'unico indicatore che ci fornisce un punto di riferimento. Quest'anno ogni volta che é scesa sotto i 12 punti é poi ripartita nella direzione opposta causando una correzione della borsa. Visto che a livello di partecipazione ed indicatori non vediamo potenziale di rialzo pensiamo che anche questa volta l'S&P500 debba nuovamente correggere. Potrebbe ancora salire sui 2120-2130 punti ma molto probabilmente settimana prossima deve ridiscendere e proseguire la larga oscillazione intorno alla MM a 50 giorni ormai praticamente piatta.

L'S&P500 ha aperto a 2105 punti e all'inizio è caduto su un minimo a 2095 punti - questo era anche il minimo di mercoledì. Poi ad ondate l'S&P500 è risalito a metà giornata fino ai 2108 punti. Infine è oscillato tra i 2106 ed i 2110 punti di massimo ed ha chiuso invariato a 2108 punti. L'indicatore MACD giornaliero praticamente in pari e sulla linea dello 0 mostra in maniera esemplare la situazione di un mercato senza tendenza.

Ora il future è a 2098 punti (-5 punti). L'S&P500 aprirà in leggero calo e al centro del range delle ultime due sedute. Prevediamo una seduta tranquilla che si dovrebbe concludere senza sostanziali variazioni. I 2100 punti, più volte superati nelle due direzioni negli ultimi due giorni non sono più importanti.

Commento tecnico - giovedì 30 luglio 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2108.57 punti (+0.73%). Ieri l'S&P500 è balzato sopra i 2100 punti e ha formalmente terminato la correzione. Ora la situazione è confusa poiché l'S&P500 sembra confinato tra i 2040 ed i 2134 punti senza abbastanza potere d'acquisto o pressione di vendita per uscire da questo range. Gli indicatori di corto termine sono neutri e contraddittori - quelli di sentiment suggeriscono che la spinta di rialzo delle ultime due sedute dovrebbe presto esaurirsi. L'S&P500 ha aperto a 2096 punti e dopo una breve esitazione è salito a 2105 punti - si è poi fermato a 2103 punti in attesa della decisione della FED. Dopo le 20.00 l'indice è salito fino ai 2110 punti di massimo ed ha chiuso poco sotto a 2108.57 punti (+0.73%). Ancora una volta il buon comportamento dell'indice è da attribuire a settori come energia e trasporti che un paio di giorni fa avevano raggiunto minimi annuali - il rialzo dell'S&P500 sembra dipendere dal rimbalzo tecnico di alcuni settori ipervenduti. La volatilità VIX è ridiscesa a 12.50 punti (-0.94) ed è di nuovo vicina al supporto sui 12 punti. Probabilmente si ripeterà il gioco di metà luglio.

Ora il future è a 2098 punti (-3 punti). L'S&P500 aprirà a 2104 punti, nel range di ieri e sopra i 2100 punti. Pensiamo che l'esito della seduta dipenderà dal dato sul PIL del 2. trimestre atteso alle 14.30. Il dato potrebbe deludere ma la reazione non è scontata. Per oggi vediamo poco spazio verso l'alto e un forte rischio di ricaduta sotto i 2100 punti.

Commento tecnico - mercoledì 29 luglio 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2093.25 punti (+1.24%). La seduta di ieri non ha rispettato le regole poiché l'S&P500 è caduto nella prima ora di contrattazioni fino ai 2069 punti - statisticamente doveva restare nel range di lunedì. Invece è ripartito al rialzo, poco dopo le 17.00 era già sopra i 2080 punti ed ha continuato a salire fin verso le 20.00 raggiungendo un massimo giornaliero a 2095.60 punti. Si è poi fermato e ha chiuso a 2093 punti con un solido guadagno di 26 punti. Per essere un rimbalzo è stato troppo intenso e accompagnato da buoni volumi di titoli trattati. Fino a quando però l'S&P500 resta sotto la resistenza psicologica a 2100 punti, rafforzata dalla MM a 50 giorni anche a 2100 punti, lo scenario della correzione è ancora valido. Ieri sono stati soprattutto i settori legati al petrolio a sovraperformare - questa sembrava una tipica fugace reazione da ipervenduto. Di conseguenza manteniamo la previsione a corto termine di una correzione minore fino al massimo i 2030 punti - questo vale fino a quando l'S&P500 non chiude una seduta sopra i 2100 punti. La volatilità VIX è scesa a 13.44 punti (-2.16) e ieri ha fornito un valido segnale.

Ora il future è a 2091 punti (+4 punti). Stamattina le borse europee si sono sgonfiate dopo una buona apertura. Il future sull'S&P500 ha invece guadagnato ancora alcuni punti - strano. L'S&P500 aprirà sui 2097 punti e quindi in leggero gap up ma sotto i 2100 punti. Oggi si riunisce la FED per la periodica discussione riguardante la politica monetaria. Le decisioni verranno rese note alle 20.00. I tassi d'interesse rimarranno oggi invariati - ascolteremo però con attenzione le dichiarazioni di Janet Yellen per cercare di capire se e quando intende agire. Fino alle 20.00 non dovrebbe succedere molto - l'S&P500 dovrebbe restare tra i 2095 ed i 2100 punti. Poi speriamo in un cedimento ed una chiusura in negativo che possa convalidare la nostra previsione di una correzione.

Commento tecnico - martedì 28 luglio 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2067.64 punti (-0.58%). Ieri l'S&P500 ha perso 12 punti ma in fondo la seduta ha mostrato un mercato meno debole del previsto. Il minimo a 2063 punti è stato raggiunto 20 minuti dopo l'apertura e per il resto della giornata l'indice è oscillato in un canale di 13 punti riuscendo anche a chiudere il gap d'apertura. Malgrado la serie di 5 sedute negative e 5 candele rosse sul grafico, riteniamo ancora che si tratti di una correzione minore con obiettivo massimo a 2030 punti.

L'S&P500 ha aperto in gap down a 2072 punti e per le 15.50 è caduto sul minimo a 2063.52 punti. È seguita una reazione piuttosto intensa che ha fatto risalire l'indice a 2076 punti. In seguito l'indice è scivolato verso il basso in maniera irregolare ed è ridisceso fino ai 2065 punti. Sul finale l'S&P500 è salito ed ha chiuso a 2067.64 punti. Notiamo che la MM a 200 sembra aver fatto da supporto e potrebbe provocare un rimbalzo tecnico. L'indicatore MACD fornisce un segnale di vendita. La volatilità VIX è salita a 15.60 punti (+1.86) - nel commento di venerdì scorso abbiamo spiegato cosa potrebbe succedere a questo livello. Il limite inferiore delle BB è a 2037 punti. Ora il future è a 2075 punti (+10 punti). Già stamattina il future guadagnava 9 punti - non ha più seguito il rialzo odierno delle borse europee. L'S&P500 aprirà sui 2080-2082 punti e quindi in gap up e nel range di venerdì scorso. Molto difficile fare una previsione per oggi poiché c'è un pivot a 2077 punti. Se l'S&P500 resta sopra i 2077 punti ci sarà una seduta positiva con chiusura sui 2080 punti o ancora meglio. Se invece nella prima ora di contrattazioni l'indice ricade sotto i 2077 dovrebbe rimanere invischiato nel range di ieri e chiudere sui 2070 punti.

Commento tecnico - lunedì 27 luglio 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2079.65 punti (-1.07%).

Commento tecnico - venerdì 24 luglio 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2102.15 punti (-0.57%). L'S&P500 è sceso fino ai 2100 punti. Questo supporto intermedio è stato rispettato per ore e solo nell'ultima ora di contrattazioni c'è stato un fallito tentativo di rottura con un minimo a 2098.53 punti. È probabile che da questo supporto ci sia ora un breve rimbalzo prima del completamento della correzione con una discesa fino ai 2080 punti.

L'S&P500 ha aperto a 2115 punti e dopo un calo iniziale a 2112 punti è salito sul massimo giornaliero a 2117 punti. In seguito è sceso sui 2102 punti dove è rimasto per ore. Sul finale c'è stata una breve caduta fino ai 2098 punti ma l'S&P500 ha recuperato e chiuso a 2102 punti. La volatilità VIX è salita a 12.64 punti (+0.52). C'è un aspetto che ci lascia perplessi - [la VIX dovrebbe almeno salire sui 15-16 punti per concludere la correzione dell'S&P500](#). Cosa potrebbe succedere per avere questo scenario? Forse i 2080 punti sono solo il primo obiettivo di una correzione ABC - affaire à suivre...

Ora il future è a 2099 punti (+1 punto). Il future sale di 1 punto ma in effetti l'S&P500 vale 2006 punti e quindi è più in alto. Le premesse sono per una seduta in trading range ed una chiusura sopra i 2100 punti e probabilmente in guadagno. Questo significa che l'S&P500 dovrebbe chiudere sul livello d'apertura sui 2005 punti.

Commento tecnico - giovedì 23 luglio 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2114.15 punti (-0.24%). La correzione continua - sul grafico è apparsa la seconda candela rossa con massimo e minimo discendenti e l'indice ha perso 5 punti. Ieri la borsa americana ha incassato senza problemi il calo di due pesi massimi della tecnologia come Apple (-4.23%) e Microsoft (-3.68). Questo è un segnale di solidità - se gli investitori volevano vendere in maniera massiccia questa era l'occasione buona. Invece l'S&P500 si è mosso in soli 8 punti ed ha chiuso lontano dal minimo giornaliero - questo suggerisce che la correzione sarà

minore.

L'S&P500 ha aperto in gap down a 2112 punti e subito c'è stata una reazione che l'ha fatto risalire fino a 2118 punti. Questo ha attivato lo scenario alternativo descritto nel commento di ieri.

L'S&P500 è ridisceso di una manciata di punti e si è assestato sui 2114 punti. Oscillazioni tra i 2116 ed i 2110 sono sfociate in una chiusura a 2114.15 punti. La volatilità VIX è scesa a 12.12 punti (-0.10). È evidente che qualcuno non vuol lasciare salire la volatilità e soddisfare i traders long sugli 11.80-12 punti. Per toglierli di mezzo ci vorrebbe una falsa rottura sotto gli 11.80 punti.

Ora il future è a 2109 punti (+2 punti). Oggi i mercati sono tranquilli. Dopo una buona apertura le borse europee sono tornate in pari. Crediamo che anche l'S&P500 sia destinato ad una seduta in trading range con una chiusura senza sostanziali variazioni.

Commento tecnico - mercoledì 22 luglio 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2119.21 punti (-0.43%). L'S&P500 ha seguito l'esempio dell'Europa e ha cominciato una correzione. La lunga candela rossa sul grafico ed il minimo a 2115 punti, sotto il minimo delle due precedenti sedute, mostrano la probabile inversione di tendenza. Ancora una volta l'S&P500 non ha attaccato il massimo annuale a 2134 punti - si è fermato ad un massimo in apertura a 2128 punti.

L'S&P500 ha aperto a 2126 punti ed è salito a 2128 punti di massimo giornaliero. Poi ha perso 9 punti e si è stabilizzato per ore sui 2120 punti. Dopo le 20.00 è caduto a 2115 punti di minimo, ha recuperato e chiuso a 2119.21 punti. La volatilità VIX è ferma a 12.22 punti (-0.03) e mostra che gli investitori ignorano il pericolo di una correzione - una buona premessa per una consistente spinta di ribasso. Al momento però non vediamo sostanziali differenze rispetto a simili situazioni che negli ultimi 6 mesi hanno provocato correzioni minori. Di conseguenza lo scenario più probabile per il prossimo futuro è una discesa fino ai 2080 punti. La variante sarebbe un'estensione fino a circa 2130 punti. È uno scenario che vi abbiamo già presentato e spiegato in precedenza e presuppone la completamento del top di lungo periodo. Visto che l'S&P500 è rimasto sotto il massimo di aprile, questa variante è ancora valida ma meno probabile visto che il massimo di giugno è stato lunedì nuovamente superato.

Ora il future è a 2104 punti (-10 punti). L'S&P500 dovrebbe aprire in gap down. Dovrebbe scendere fino ai 2100-2102 punti e poi fermarsi. Probabilmente chiuderà sopra il minimo giornaliero e quindi stimiamo che si fermerà sui 2105 punti.

L'alternativa è che tenti un recupero, risalga fino ai 2120 punti e chiuda il gap. In questo caso la chiusura si situerà sui 2115-2120 punti.

Commento tecnico - martedì 21 luglio 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2128.28 punti (+0.08%). Ieri l'S&P500 non è riuscito ad attaccare il massimo storico a 2134 punti. Malgrado una buona apertura a 2127 punti si è fermato a 2132.82 punti di massimo in un'altra seduta tranquilla trascorsa in soli 9 punti. Una correzione è imminente - se non parte oggi ci saranno ancora alcune insulse sedute come quella di ieri.

L'S&P500 ha aperto a 2127 punti e come pensavamo è subito caduto a 2123 punti di minimo. Ha però recuperato ed è lentamente salito sul massimo a 2132 punti. Sul finale è caduto di 5 punti ed ha chiuso a 2128 punti - un leggero guadagno di 2 punti invece che la leggera perdita di 2 punti che avevamo previsto noi. La volatilità VIX è salita a 12.23 punti (+0.30) - l'effetto del supporto è evidente.

Ora il future è invariato a 2121 punti. Le premesse sono per una seduta in trading range senza sostanziali variazioni. L'alternativa è l'inizio dell'attesa correzione. Per questo ci vuole una discesa dell'indice nella prima ora sotto i 2120 punti.

Commento tecnico - lunedì 20 luglio 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2126.64 punti (+0.11%). L'S&P500 ha aperto in gap up e sul massimo giornaliero a 2127 punti. Dopo questo balzo iniziale è successo ben poco. L'indice ha chiuso il gap con una discesa iniziale a 2120 punti e per il resto della giornata si è mosso in soli 7 punti - in chiusura è tornato a 2126 punti. Notiamo il calo della VIX a 11.95 punti (-0.16). La volatilità è sul minimo annuale e mostra eccesso di fiducia - è probabile che debba ora ripartire al rialzo costringendo l'S&P500 a correggere. Vediamo forti divergenze a livello di partecipazione - malgrado che l'indice è a soli 8 punti dal massimo storico, solo il 52.78% dei titoli è sopra la MM a 50 giorni - i dati sono simili rispetto alle MM a 100, 150 e 200 giorni. Il BPI è poco meglio a 56.20 - pochi titoli tecnologici sostengono il rialzo dell'indice mentre la massa sta congedandosi dai massimi annuali e corregge. Una situazione di debolezza e instabilità che dovrebbe presto sfociare in una correzione. Ci sembra già poco probabile che l'S&P500 possa arrivare ai 2150 punti.... Verso l'alto vediamo al massimo la possibilità di alcune sedute di marginali guadagni (2-3 punti) con la VIX a testare il minimo annuale a 11.82 punti - poi un evento qualsiasi verrà preso come scusa per vendere.

Ora il future è a 2121 punti (+2 punti). L'S&P500 aprirà sul massimo di venerdì a 2127-2128 punti. È su una resistenza intermedia e non sta partecipando alla buona seduta in Europa. Favoriamo di gran lunga la variante della seduta in trading range. Questo significa che l'S&P500 deve avere una performance leggermente negativa e chiudere sui 2124 punti.

Commento tecnico - venerdì 17 luglio 14.15

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2124.29 punti (+0.80%). L'S&P500 si è mosso in soli 7 punti ed in una sola direzione - al rialzo. Ha chiuso sul massimo giornaliero a 2124 punti. Ha marginalmente superato il primo obiettivo indicativo e si è fermato, come previsto, sotto il secondo possibile obiettivo a 2128 punti. Il rialzo è intatto e per il momento non vediamo nulla che potrebbe indicare la presenza di un massimo o la possibilità di un'inversione di tendenza. Oggi, scadenza dei derivati di luglio, l'S&P500 potrebbe ciclicamente raggiungere un massimo. Il massimo storico a 2134 punti può avere un'attrazione fatale e provocare un nuovo massimo storico marginale. La volatilità VIX è scesa a 12.11 punti (-1.12) - a 12 punti c'è supporto - il minimo annuale è a 11.82. La VIX deve risalire da questo supporto - grazie alla correlazione inversa l'S&P500 deve di conseguenza iniziare una correzione.

L'S&P500 ha aperto in gap up a 2118 punti e dopo un minimo a 2117 punti è solo salito, lentamente e costantemente. Ha chiuso sul massimo giornaliero a 2124 punti.

Ora il future è a 2118 punti (+1 punto). Da stamattina il future è praticamente immobile. L'S&P500 aprirà sui 2124 punti. Oggi è l'ultima seduta della settimana - tecnica, cicli e statistica parlano in favore di una seduta moderatamente positiva. L'S&P500 dovrebbe svolgere una seduta simile a ieri e chiudere a 2128 punti. I dati su inflazione e mercato immobiliare attesi alle 14.30 potrebbero cambiare questa situazione di partenza - non dovrebbero però influenzare l'esito finale della seduta.

Commento tecnico - giovedì 16 luglio 14.15

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2107.40 punti (-0.07%). Ieri l'S&P500 si è mosso in soli 12 punti ed ha chiuso in mezzo al range giornaliero senza sostanziali variazioni. L'unico aspetto degno di nota è che l'indice è rimasto sopra i 2100 punti confermando la rottura sopra la resistenza intermedia. Il rialzo di corto termine è intatto e non c'è nulla di nuovo da segnalare.

L'S&P500 ha aperto a 2109 punti ed è salito insieme alle borse europee su un massimo a 2114 punti. Poi è lentamente sceso e verso le 20.30 è arrivato a 2110 punti. Una breve ondata di vendite ha provocato un minimo a 2102 punti ma sul finale l'indice è risalito ed ha chiuso a 2107 punti. La volatilità VIX è scesa a 13.23 punti (-0.14).

Ora il future è a 2112 punti (+8 punti). Stamattina il future era già a 2110 punti e non ha seguito il rialzo delle borse europee ancora ottimiste dopo che l'accordo sulla Grecia è stato approvato dal

parlamento. L'S&P500 aprirà in gap up a 2116 punti. È possibile che tenti di salire su un massimo intermedio ed esaurire questa gamba di rialzo già domani in occasione della scadenza dei derivati di luglio. In ogni caso le premesse sono oggi per una seduta positiva con una salita al massimo fino ai 2128 punti.

Commento tecnico - mercoledì 15 luglio 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2108.95 punti (+0.45%). Ieri l'S&P500 non si è fatto intimorire dalla resistenza psicologica a 2100 punti e dalla MM a 50 giorni. Invece che ritracciare come pensavamo noi ha superato senza fatica questa barriera e ha proseguito direttamente il rialzo a corto termine. La spinta sembra più forte di quanto pensavamo e temiamo che l'S&P500 non si fermerà sui 2120 punti ma, come anticipato ieri, possa salire su un novo massimo storico marginale prima di essere respinto verso il basso. Il nuovo piano di salvataggio della Grecia, l'accordo sul nucleare con l'Iran ed i conseguente calo dei prezzi del petrolio hanno portato una ventata d'ottimismo che si nota negli indicatori di sentiment passati velocemente da pessimismo a moderato ottimismo (VIX a 13.37 punti / -0.53). In sole quattro sedute l'S&P500 ha guadagnato 67 punti e non sembra rallentare la sua corsa o incontrare ostacoli. A livello di indicatori il rialzo sembra appena partito e non ha ancora raggiunto l'ipercomperato. Crediamo infine che gli investitori stiano abbandonando la speculativa borsa cinese per parcheggiare soldi nuovamente sull'USD - la moneta si rafforza e vengono comperate azioni.

L'S&P500 ha aperto invariato a 2099 punti e ha subito messo le cose in chiaro. Il primo impulso è stato verso l'alto e l'S&P500 ha raggiunto i 2109 punti per le 18.00. Per ore è poi rimasto su questo livello. Un'impennata sul finale ha fatto salire l'indice sul massimo giornaliero a 2112 punti ma in chiusura è tornato a 2109 punti.

Ora il future è a 2103 punti (+1 punto). Finora la giornata è tranquilla e le borse sono stabili e poco mosse. Alle 15.15 sono attesi importanti dati sulla produzione industriale a giugno mentre alle 20.00 verrà pubblicato il Beige Book. Vedremo se gli investitori torneranno ad interessarsi di economia reale o se si lasciano ancora trasportare dal entusiasmo delle ultime notizie. Prevediamo una chiusura sui 2112-2115 punti.

Commento tecnico - martedì 14 luglio 14.15

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2099.60 punti (+1.11%). Ieri anche l'America ha festeggiato l'accordo tra Grecia e UE - ha ignorato (per il momento) le implicazioni negative ed è salito direttamente sui 2100 punti, obiettivo massimo per la giornata. Nelle prossime sedute il rialzo deve rallentare e fermarsi malgrado che indicatori come il MACD giornaliero forniscono solo ora un segnale d'acquisto. Restiamo dell'opinione che questa gamba di rialzo debba esaurirsi sui 2120 punti - questo sarebbe il livello ideale per soddisfare il nostro scenario di un top di lungo periodo. Dobbiamo però ammettere che l'S&P500 potrebbe anche salire più in alto - i 2128 punti sono un'alternativa e a questo punto mancherebbero solo 6 punti al massimo storico a 2134 punti. Questo potrebbe allettare i traders e motivarli ad un attacco ed un nuovo massimo storico marginale. Questa soluzione nella nostra ottica avrebbe lo svantaggio di ritardare ulteriormente il completamento del top e riattivare la debole tendenza di fondo rialzista.

L'S&P500 ha aperto in gap up a 2088 punti. Questo gap up, osservato anche in Europa, significa accelerazione e non esaurimento. L'S&P500 è poi salito fino ai 2097 punti e per gran parte della giornata è semplicemente oscillato tra i 2093 ed i 2097 punti. Alcuni acquisti sul finale hanno fatto salire l'S&P500 a 2100 punti - qui si è fermato ed ha chiuso (2199.60 punti +23 punti).

La volatilità VIX è crollata a 13.90 punti (-2.93 punti - significa -17.41% - questo spiega poiché molti speculatori usano la VIX per le loro operazioni) mentre la CBOE Equity put/call ratio è scesa a 0.55.

Ora il future è a 2093 punti (-1 punto). L'accordo sul nucleare con l'Iran non sembra stimolare le borse. L'S&P500 aprirà praticamente invariato e nuovamente a ridosso dei 2100 punti. Se non

riesce entro le 16.30 a fare ulteriori progressi l'S&P500 dovrebbe ritracciare e consolidare. Sarebbe anche una buona soluzione vista la presenza della MM a 50 giorni a far da resistenza. L'S&P500 dovrebbe chiudere nel range 2093-2097 punti che ha caratterizzato buona parte delle seduta di ieri.

Commento tecnico - lunedì 13 luglio 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2076.62 punti (+1.23%). L'S&P500 ha guadagnato 25 punti. I numerosi segnali d'acquisto lanciati dai nostri indicatori a metà settimana hanno finalmente avuto un seguito. Ora anche i dati sul sentiment (VIX e MM a 10 giorni sulla CBOE Equity put/call ratio) confermano l'inversione di tendenza e suggeriscono un potenziale di rialzo dal minimo di 50/70 punti. L'indicatore MACD sta girando solo ora - ovvio considerando che quella di venerdì è stata la prima vera spinta di rialzo. Manteniamo la previsione di una salita fino ai 2100-2120 punti - qui speriamo che l'S&P500 si fermi e mostri un secondo massimo discendente dopo il massimo storico a 2034 punti di metà maggio. Gli indicatori di medio/lungo termine mostrano un marcato indebolimento del trend rialzista - ipotesi di un top di lungo periodo è sempre valida.

L'S&P500 ha aperto a 2070 punti e dopo una breve impennata è caduto sul minimo a 2067 punti. Dopo la chiusura in Europa l'indice è salito sul massimo giornaliero a 2081 - nella seconda parte della giornata l'S&P500 si è limitato ad oscillare tra i 2073 ed i 2081 punti ed ha chiuso a 2076 punti. Sui 2080-2082 punti c'è resistenza intermedia.

Ora il future è a 2083 punti (+14 punti). L'accordo tra Grecia e UE ha dato un'ulteriore spinta alle borse europee e l'America sta seguendo. L'S&P500 aprirà in gap up sui 2090 punti. Tecnicamente lo scenario più probabile è una continuazione in direzione dei 2100 punti. Questo accordo, che in pratica è un'imposizione unilaterale ed una grave ed umiliante sconfitta per Tsipras e la Grecia, non ci piace per niente e temiamo che i mercati finanziari, dopo l'entusiasmo iniziale, si renda che non è una soluzione con la quale sono tutti vincenti ma esattamente l'opposto. Crediamo quindi che presto seguiranno prese di profitto e la scalata degli indici dovrebbe diventare molto difficoltosa e irregolare.

Di conseguenza crediamo che già oggi l'S&P500 si sgonfierà nel corso della giornata per chiudere sui 2080 punti.

Commento tecnico - venerdì 10 luglio 15.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2051.31 punti (+0.23%). Ieri l'S&P500 non si è fatto contagiare dall'euforia in Europa ed ha guadagnato solo 4 punti - una misera reazione ai segnali d'acquisto. Sospettiamo che ci sia bisogno più consolidamento ed eventualmente una discesa fino ai 2040 punti prima che l'indice possa con decisione partire al rialzo verso l'obiettivo a 2120 punti.

Nell'immediato prevalgono le vendite e visto che l'S&P500 è sostenuto su questo livello dalle Bollinger Bands che si stanno aprendo, una discesa fino al supporto a 2040 punti e all'ipervenduto è possibile. D'altra parte se il calo è dovuto a Grecia e Cina è probabile che al primo segno di miglioramento l'S&P500 riparta direttamente al rialzo.

L'S&P500 ha aperto a 2065 punti e poi è salito subito sul massimo giornaliero a 2074 punti. In seguito la seduta è stata ancora una volta controllata dei venditori che ad ondate hanno imposto una discesa fino ai 2049 punti. Dopo un rimbalzo di una decina di punti l'S&P500 è ricaduto ad ha chiuso a 2051 punti. La volatilità VIX è salita a 19.97 punti (+0.31 punti) e ha raggiunto resistenza. Ora il future è a 2068 punti (+27 punti). Gli europei sono convinti che un accordo tra Grecia e UE è imminente e le borse sono euforiche. Gli americani sembrano voler seguire - l'S&P500 aprirà sui 2076 punti e quindi poco sopra il massimo di ieri. La prima ora di contrattazioni è importante. Se l'S&P500 resta sopra i 2070-74 la seduta sarà al rialzo e decisamente positiva con una chiusura sui 2080 punti. In caso contrario l'S&P500 ricadrà nel range di mercoledì e probabilmente si assesterà sui 2060 punti.

Commento tecnico - giovedì 9 luglio 14.30

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2046.68 punti (-1.67%). Questa improvvisa ed inattesa caduta ci scoccia ma non cambia la nostra previsione a corto termine. Ci ha invece offerto un'insperata occasione d'acquisto di cui abbiamo approfittato. La candela di ieri sul grafico è parallela alla precedente e fissa il minimo intermedio a 2044 punti. I nostri indicatori che usiamo per il trading confermano il segnale d'acquisto basata oltre che sul momentum e sulla partecipazione anche su un eccesso di ribasso - il limite inferiore delle BB è a 2049 punti. La volatilità VIX è salita a 19.66 punti (+3.57 punti) - sui 20 punti dovrebbe ricadere.

L'S&P500 ha aperto a 2068 punti ed è sceso regolarmente per tutta la giornata con lunghe e ampie ondate - spinte verso il basso di 13-15 punti seguite da rimbalzi di 8-10 punti. L'S&P500 è caduto fino ad un minimo a 2044 punti e dopo un ultimo rimbalzo fino ai 2054 punti ha chiuso in calo di 34 punti a 2046 punti. La seduta è stata disturbata da problemi tecnici che hanno interrotto le contrattazioni per più di due ore. Questo fattore insieme al crash della borsa cinese dovrebbe aver provocato questa strana seduta negativa. Se la nostra analisi è corretta qui abbiamo un'occasione d'acquisto per una gamba di rialzo di circa 70 punti.

Ora il future è a 2062 punti (+23 punti). le borse europee sono in forte rialzo - sembra che i greci abbiano presentato una proposta di accordo che prevede tagli alla spesa superiori a quanto previsto nel piano dell'UE di fine luglio respinto in votazione popolare dal popolo lo scorso fine settimana - uno sviluppo assurdo ed inatteso ma che se spianerebbe, se confermato, la strada verso un accordo. L'S&P500 aprirà sui 2070 punti - un livello che riappare spesso nelle ultime sedute. Non crediamo che dopo l'apertura l'S&P500 possa ancora fare molti progressi. Potrebbe tentare di salire fino a circa 2080 punti ma in linea di massima prevediamo una chiusura sui 2070 punti.

Commento tecnico - mercoledì 8 luglio 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2081.34 punti (+0.61%). Malgrado la pessima seduta in Europa ieri l'S&P500 ha trovato la forza di reagire e chiudere in guadagno di 12 punti. Il minimo giornaliero a 2044 punti mostra che il supporto a 2055 punti è vulnerabile - la forte e dinamica reazione dal minimo suggerisce però che i segnali d'acquisto sono validi e che MM a 200 e limite inferiore delle BB sono un livello dove esiste una buona base per ripartire al rialzo verso l'obiettivo a 2120 punti. L'S&P500 ha aperto a 2070 punti ed è caduto per le 17.15 fino ai 2046 punti. Dopo un breve rimbalzo è ricaduto su un minimo discendente a 2044 e a questo punto avevamo quasi perso le speranze di avere l'attesa seduta positiva. Miracolosamente però l'S&P500, dopo la chiusura in Europa, ha trovato la forza per reagire ed è ripartito al rialzo. È risalito a 2070 punti dove ha fatto una pausa e poi c'è stata un'ultima spinta di rialzo che è terminata a 2083 punti. L'indice ha chiuso poco sotto a 2081 punti. La volatilità è scesa a 16.09 punti (-0.92). I nostri indicatori di trading confermano il segnale d'acquisto.

Ora il future è a 2061 punti (-12 punti). A causa del crollo della borsa cinese il future era sceso stamattina a 2042 punti ma poi ha recuperato. L'S&P500 dovrebbe aprire sui 2068 punti e quindi nel range di ieri e ancora vicino a quei 2070 punti che da giorni servono come punto di riferimento per i traders. Difficile fare una previsione per la giornata visto che non abbiamo punti di riferimento. Finora l'America ha mostrato di non dare eccessivo peso ai problemi cinesi ed europei. Pensiamo di conseguenza che l'S&P500 cercherà di recuperare le perdite iniziali e chiudere in pari.

Commento tecnico - martedì 7 luglio 14.20

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2068.76 punti (-0.39%). Ieri l'S&P500 ha perso 8 punti ed ha chiuso al centro del range giornaliero - considerando le premesse è un risultato costruttivo. L'S&P500 ha toccato un minimo a 2058.40 punti senza osare avvicinarsi al supporto a 2055 punti e alla MM a 200 giorni. I nostri indicatori di corto termine che usiamo per il trading hanno mandato ieri sera ancora un segnale d'acquisto. La borsa americana aspetta solo una schiarita in Grecia per sviluppare una gamba di rialzo in direzione dei 2100-2120 punti - i 2055 punti sembrano costituire solida base.

L'S&P500 ha aperto a 2066 punti e per le 16.45 è caduto prima sul minimo a 2058 punti e salito poi sul massimo a 2078 punti chiudendo il gap d'apertura. Per il resto della giornata è oscillato in questo canale di 20 punti. Ha passato la parte centrale della giornata sui 2070 punti, è ancora sceso a 2060 punti e ha recuperato sul finale e chiuso a 2068 punti. La volatilità VIX è a 17.01 punti (+0.22). Malgrado un aumento dei titoli in perdita (D - declines) e dei nuovi minimi a 30 giorni (NL) l'indice non scende di molto e questo viene interpretato dagli indicatori come un segnale d'acquisto. Ora il future è a 2067 punti (+6 punti). Stamattina il future era salito fino a 2078 punti ma poi incertezza e calo delle borse europee hanno fatto sgonfiare anche il future sull'S&P500. L'indice dovrebbe aprire sui 2075 punti e quindi nel range di ieri. Non vediamo ragioni per un'accelerazione al rialzo e di conseguenza ci aspettiamo una seduta leggermente positiva (a conferma dei nostri segnali) e una chiusura sui 2070-2080 punti.

Commento tecnico - lunedì 6 luglio 13.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2076.78 punti (+0.00%). Venerdì la borsa americana era chiusa a causa di un giorno festivo.

Ora il future è a 2056 punti (-11 punti). L'S&P500 aprirà sui 2063 punti, in gap down ma nel range di settimana scorsa e sopra il supporto a 2055 punti. Dopo il no al referendum di domenica in Grecia le borse europee sono deboli ma non crollano. Lo sviluppo della situazione è estremamente incerto ed il primo incontro ufficiale tra Grecia e UE è previsto solo domani sera nell'ambito dell'Eurogruppo. È probabile che, come giovedì e venerdì scorsi, prevalga la cautela a tutti aspettino qualcosa di concreto prima di prendere iniziative. Questo significa che anche in America non ci aspettiamo sviluppi spettacolari. Dopo l'apertura in calo l'S&P500 dovrebbe fermarsi e semplicemente oscillare in laterale. Prevediamo una chiusura sui 2060-2065 punti. Per logica dovrebbe esserci un tentativo di chiudere il gap - il massimo giornaliero dovrebbe quindi essere sui 2070 punti.

Commento tecnico - venerdì 3 luglio 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2076.78 punti (-0.03%). Ieri l'S&P500 per saldo non si è mosso. La candela sul grafico con minimo e massimo ascendenti è positiva. Negativo è invece il fatto che l'indice non ha guadagnato terreno ed ha nuovamente chiuso sotto i 2080 punti. Prima del lungo fine settimana in occasione della Festa dell'Indipendenza nessuno ha preso iniziative. Gli indicatori a corto termine e quelli che usiamo per il trading continuano a mandare segnali d'acquisto e favoriscono una gamba di rialzo con obiettivo sui 2120 punti.

L'S&P500 ha aperto a 2083 punti e subito è salito sul massimo a 2085 punti. Prima delle 16.00 però i venditori hanno preso il controllo della situazione e a metà seduta l'indice è caduto sul minimo a 2071 punti. È oscillato per ore tra i 2071 ed i 2074 punti e solo dopo le 20.00 ha trovato la forza per guadagnare una manciata di punti e chiudere invariato a 2077 punti. La volatilità VIX è salita a 16.79 punti (+0.70). Ora tutti aspettano l'esito del referendum in Grecia e le sue ripercussioni sui mercati finanziari.

Ora il future è a 2068 punti (-1 punto). Oggi Wall Street è chiusa. Domani 4 luglio è il giorno dell'Indipendenza. È la festa nazionale degli Stati Uniti e viene preceduta da una giornata senza lavoro.

Commento tecnico - giovedì 2 luglio 14.32

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2077.42 punti (+0.69%). Ieri l'S&P500 non è riuscito a chiudere sopra i 2080 punti ma ci è andato vicino - ha toccato un massimo giornaliero a 2082 punti e ha terminato la giornata a 2077 punti (114 punti) - le ultime due ore di contrattazioni sono state dominate dai compratori e questo lascia sperare in una continuazione al rialzo. Le due varianti presentate ieri sono ancora valide - ieri propendevamo per una continuazione diretta del rialzo -

oggi possiamo aggiungere che le probabilità di questa variante sono in forte aumento. D'altra parte non sembra esserci abbastanza potere d'acquisto per una successiva salita su un nuovo massimo storico sopra i 2134 punti. Volumi di titoli trattati in calo e debolezza strutturale invitano alla cautela. Questo significa che sconsigliamo acquisti ora (se non che a scopo di trading) malgrado che a corto termine l'S&P500 debba risalire sui 2120 punti. Pensiamo che d'ora in avanti avremo ondate con massimi e minimi discendenti - questo significa che dall'obiettivo teorico a 2120 punti ci dovrebbe poi essere una spinta di ribasso - l'S&P500 dovrebbe scendere sotto i 2056 punti di minimo di giugno.

L'S&P500 ha aperto a 2075 punti e all'inizio è salito fino al massimo giornaliero a 2082 punti. Dopo le 16.00 è quindi sceso ad ondate fino alle 20.00 quando ha toccato un minimo a 2067 punti. Per fortuna nelle ultime due ore di contrattazioni sono tornati i compratori e l'indice è salito ed ha chiuso a 2077 punti (+14 punti). La volatilità VIX è caduta a 16.09 punti (-2.14 punti).

Ora il future è a 2076 punti (+5 punti). Sono appena stati pubblicati dei dati sul mercato del lavoro tutto sommato buoni. L'S&P500 ha reagito positivamente ma non dovrebbe andar lontano.

L'S&P500 aprirà sui 2083 punti e quindi sul massimo di ieri. Seduta in trading range o al rialzo? Per Wall Street è l'ultima seduta della settimana prima della pausa in occasione della Festa dell'Indipendenza. Non vediamo ragioni per un'accelerazione al rialzo e quindi favoriamo la seduta in trading range con una chiusura sui 2080-2082 punti.

Commento tecnico - mercoledì 1. luglio 13.30

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2063.11 punti (+0.27%). Ieri l'S&P500 ha seguito il percorso previsto - è salito fino a 2074 punti di massimo (test del vecchio supporto a 2072-2080 punti) ed ha chiuso in guadagno di 5 punti a 2063 punti (sul limite inferiore delle Bollinger Bands a 2062 punti). Ora deve decidere se completare la correzione fino all'obiettivo a 2040 punti prima di riprendere il rialzo o se ricomincia a salire da qui - come a fine gennaio la MM a 200 giorni potrebbe costituire un buon trampolino di lancio.

Il top di lungo periodo non è completo. Di conseguenza ci deve ancora essere una spinta di rialzo che deve far tornare l'indice sopra i 2100 punti. Speriamo che il massimo storico a 2134 punti sia definitivo e quindi fissiamo l'obiettivo per la prossima gamba di rialzo a 2120 punti - molto dipende però da quale livello riparte l'S&P500.

L'S&P500 ha aperto a 2073 punti. Per metà giornata è sceso sul minimo a 2056 punti. Poi è ripartito verso l'alto e dopo le 20.00 ha toccato il massimo a 2074 punti. Nelle ultime due ore di contrattazioni ha perso una decina di punti ed ha chiuso a 2063 punti. Il lungo doji sul grafico segnala equilibrio ed incertezza - ha una buona probabilità di preparare un'inversione di tendenza. Questo fattore unito al segnale d'acquisto descritto ieri ci fanno propendere a corto termine per la riprese del rialzo a condizione che l'S&P500 non scenda più sotto i 2054 punti. In fondo però questi sono dettagli - se l'S&P500 risale da qui o se prima deve cadere ancora fino ai 2040 punti non è importante nell'ottica di un investitore. La volatilità VIX è scesa a 18.23 punti (-0.62) dopo aver toccato un massimo giornaliero a 19.80 punti.

Ora il future è a 2069 punti (+15 punti). Mentre in Europa si continua a parlare solo di Grecia, le borse sembrano voler guardare ottimiste nel futuro. L'Eurostoxx50 guadagna più del 2% e l'S&P500 sembra voler aprire in gap up sui 2077 punti. Se questa plusvalenza rimane fino alle 15.30, la seduta odierna deve essere positiva. Per lasciarsi alle spalle la correzione l'S&P500 dovrebbe issarsi sopra i 2072-2080 punti. Una chiusura ideale si situa sui 2080-2082 punti.